



**PIANO LOCALE DELLA
PREVENZIONE
Rendicontazione Attività
ASL AL - 2018**

Igea, la Dea della Salute

RENDICONTAZIONE PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ATTIVITÀ ASL AL - 2018

A cura di:

Dott. Claudio Rabagliati

*Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione e del Gruppo di Progetto PLP
Responsabile Funzioni Aziendali di Epidemiologia
ASL AL*

Dott. Enrico Guerci

*Direttore del Dipartimento di Prevenzione
ASL AL*

28 Febbraio 2019

PREMESSA

Il presente "Piano Locale della Prevenzione - Rendicontazione Attività ASL AL 2018" (PLP ASL AL 2018), documento di programmazione redatto in conformità alle indicazioni pervenute dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte e dal Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP), è stato realizzato grazie alla partecipazione degli Operatori aziendali, territoriali e ospedalieri, che afferiscono alle aree della prevenzione le cui attività di programma sono state dettagliate nei rispettivi capitoli/programmi tematici.

A tal proposito si ringraziano vivamente tutti gli Operatori che hanno collaborato alla stesura del presente documento per l'impegno profuso, attraverso i propri contributi e le professionalità specifiche per le rispettive aree di competenza, al fine di rendere trasparenti ed oggettive le azioni di prevenzione in rendicontazione all'interno della ASL AL nell'anno 2018.

Un particolare ringraziamento per l'impegno e la disponibilità mostrata va rivolto, in modo particolare, al Gruppo di Progetto (GdP) per il coordinamento del PLP ASL AL (Deliberazione del Direttore Generale 2015/884 del 16.12.2015 e successive integrazioni da Deliberazione del Direttore Generale 2016/566 del 05.09.2016 e Deliberazione del Direttore Generale 2018/233 del 22.03.2018), costituito dal Coordinatore Aziendale PLP e GdP PLP, dai 10 Referenti di Programma PLP ASL AL:

- Coordinatore Aziendale del PLP e del GdP PLP - Responsabile Funzioni Aziendali di Epidemiologia:
Dott. Claudio Rabagliati;
- 1. Scuola e promozione della salute: Referente Dott. Mauro Brusa;
- 2. Comunità e ambienti di vita: Referente Dott.ssa Silvia Baiardi;
- 3. Comunità e ambienti di lavoro: Referente Dott. Corrado Rendo, f.f. Dott.ssa Silvia Baiardi;
- 4. Setting sanitario: Referente Dott. Mauro Brusa;
- 5. Screening di popolazione: Referente Dott. Claudio Sasso;
- 6. Lavoro e salute: Referente Dott.ssa Marina Ruvolo;
- 7. Ambiente e Salute: Referente Dott. Corrado Rendo, f.f. Dott.ssa Silvia Baiardi;
- 8. Prevenzione malattie trasmissibili: Referente Dott.ssa Donatella Tiberti;
- 9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare: Referente Dott. Pierluigi Bassi;
- 10. Governance, monitoraggio PLP: Referente Dott. Claudio Rabagliati.

(Individuazione Referente delegato f.f. dei Programmi 3 e 7 PLP ASL AL con nota ASL AL Registro Ufficiale 0039382 del 11.04.2018 a Direzione Regionale Sanità Settore Prevenzione e Veterinaria, Referente Regionale Promozione della Salute e Direzione Generale ASL AL).

E dai Referenti di Area specifica:

- Epidemiologia: Dott. Claudio Rabagliati;
- Promozione della Salute: Dott. Mauro Brusa;
- Medicina dello Sport: Dott. Ettore Bacchini;
- UVOS: Dott. Claudio Sasso;
- Dipartimento Materno Infantile: Dott. Federico Tuo;
- SERD: Dott.ssa Maria Luisa Cormaio;
- Dipartimento di Salute Mentale: Dott. Paolo Casamento;
- Distretti: Dott. Roberto Stura;
- Centro Sanitario Amianto (prevenzione rischi asbesto-correlati): Dott. Massimo D'Angelo;

-
- | | |
|--|------------------------------|
| • Rete Consultori: | Dott.ssa Licia Baima; |
| • Referenza Aziendale promozione dell'Attività Fisica: | Dott. Marco Tabano; |
| • Adolescenza | Dott.ssa Concettina Caristo; |
| • Incidenti Stradali: | AS Daniela Novelli; |
| • Incidenti Domestici: | AS Franca Susani. |

Si ringraziano vivamente, inoltre, i seguenti Operatori aziendali per la fattiva e preziosa collaborazione professionale di competenza specialistica apportata alle attività svolte di rendicontazione PLP ASL AL 2018:

- Dott. Giampiero Rizzola,
- Dott. Giancarlo Nervi,
- Dott. Franco Piovano,
- Dott.ssa Simonetta Tocci,
- Dott. Gaetano Garofalo,
- Dott.ssa Emanuela Camurati,
- Dott. Orazio Barresi,
- Dott. Luigi Bartoletti,
- Dott.ssa Francesca Chessa,
- Dott. Claudio Alfredo Robusto;
- Dott. Simone Porretto,
- Dott. Giuseppe Parovina,
- Dott.ssa Angela Pernecco,
- ISRI CPSI Elisabetta Ferrando,
- Dott.ssa Chiara Pasqualini,
- Dott. Andrea Rosso,
- Dott.ssa Rossana Prosperi,
- Dott. Giacomo Bruzzone,
- Dott. Roberto Peracchio,
- IP Tiziana Braggio,
- Dott.ssa Chiara Angelini,
- Dott.ssa Claudia Deagatone,
- Dott.ssa Maria Grazia Pacquola,
- Dott.ssa Stefania Maffei,
- Dott.ssa Anna Maria Avonto,
- Dott.ssa Angela Bagna,
- Dott. Alberto Massignani,
- TPALL Enrico Cosmello,
- Dott. Danilo Gelupi;
- Dott.ssa Valeria Bagnera.

Alessandria, 28 Febbraio 2019.

INDICE

Punti di forza e criticità del PLP ASL AL 2018	Pag.	5
Programma 1. Guadagnare Salute Piemonte Scuole che promuovono salute	Pag.	9
Programma 2. Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di vita	Pag.	14
Programma 3. Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di lavoro	Pag.	31
Programma 4. Guadagnare Salute Piemonte Programmazione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag.	35
Programma 5. Screening di popolazione	Pag.	46
Programma 6. Lavoro e salute	Pag.	61
Programma 7. Ambiente e salute	Pag.	75
Programma 8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag.	86
Programma 9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag.	91
Programma 10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Locale di Prevenzione	Pag.	106

Punti di forza e criticità del PLP 2018

La rendicontazione dei **Programmi e delle Azioni del PLP ASL AL 2018** evidenzia numerosi e significativi risultati positivi - in termini di programmazione, condivisione e realizzazione degli obiettivi - raggiunti in molte aree aziendali che si occupano delle attività locali di prevenzione.

Lo sviluppo del Piano Locale della Prevenzione - obiettivo aziendale della Direzione Generale - ha visto consolidare nel tempo la crescita attiva, sia quantitativa sia qualitativa, di numerosi e qualificati Operatori e Strutture aziendali, afferenti non solo al Dipartimento di Prevenzione, ma a molti altri settori di area territoriale e ospedaliera. In tal senso, Strutture e Servizi operanti in tale contesto hanno intensificato l'enunciazione di obiettivi derivati da Azioni e progetti del PLP aziendale, sulla base dei propri ambiti operativi specifici.

Oltre a molti aspetti positivi, permangono, tuttavia e nonostante tutto, alcune **criticità**, generali e peculiari, orientate ad alcune aree produttive o attività specifiche.

Tra le criticità, per alcuni settori, si riscontrano ancora punti di debolezza nel poter ricevere e condividere in tempi ragionevoli, conformi alle indicazioni operative, i contributi documentali settoriali: a volte per meri ritardi, altre volte anche per omissioni nei contenuti operativi e descrittivi. In questo caso giustificati dalla molteplicità e complessità delle attività che devono essere assolte quotidianamente e che assorbono la quasi totalità delle risorse personali. Ciò, pertanto, può costituire una limitazione reale ed oggettiva, in quanto finisce per ricadere anche sul lavoro dei tanti Operatori motivati che, con impegno e convinzione, risultano ligi ad indicazioni e tempistiche, come da dettati regionali. Emergono, infatti, Strutture che ritengono prioritario anche il rispetto delle azioni e tempistiche PLP, pur in presenza dei molteplici compiti routinari. Altra diffusa e permanente criticità è la marcata segnalazione da parte di Direttori di Struttura/Responsabili di Area di carenza di sufficiente personale in dotazione organica e di risorse da destinare all'attivazione o al mantenimento dei progetti di prevenzione. È evidente, infatti, la diminuzione numerica (in Reparti e Servizi) del personale sia sanitario sia amministrativo non sostituito o sostituito con gravi difficoltà (a causa di pensionamenti, malattie, trasferimenti). Nonostante ciò, la partecipazione del personale Medico, Infermieristico e Amministrativo a momenti di aggiornamento tecnico o ad eventi di approfondimento PLP, in ambito locale, si è mantenuta elevata.

Tra i **punti di forza**, si evidenzia un graduale incremento nella conoscenza e nella condivisione dei contenuti globali del Piano Locale di Prevenzione, anche in ambiti operativi settoriali di non diretto coinvolgimento. L'intento conoscitivo e partecipativo, in molti casi, non è più focalizzato ad uno stretto orizzonte d'azione personale, ma, invece, risulta cresciuta la visione d'insieme delle attività aziendali di prevenzione che vengono messe in atto. E a questo risultato ha contribuito, in modo determinante, lo sviluppo e la crescita del PLP quale "strumento" operativo che per molti è diventato nel tempo un punto di riferimento certo, per disponibilità di informazioni, spunti di riflessione e condivisione, stimoli propositivi. Rispetto alle ricadute sul lavoro, il PLP ASL AL ha consentito di estendere e condividere modalità lavorative integrate, quali l'interdisciplinarietà, lo sviluppo di competenze (sia territoriali, sia ospedaliere), il lavoro di gruppo, il lavoro per obiettivi e la valutazione come elemento di progettazione. A tal proposito, proprio al fine di aumentare ed estendere la conoscenza e la condivisione dei contenuti programmatici del PLP, si è mantenuta costantemente viva l'attività di condivisione e comunicazione interna, sia a livello dipartimentale (Dipartimento di Prevenzione) che aziendale, come evidenziato anche dall'intensa ed elevata attività di formazione qualitativa che comprende gli ambiti di tutti i programmi PLP. Risulta, altresì, importante cercare di incrementare ulteriormente una collaborazione intersettoriale sinergica, nel favorire la partecipazione a politiche condivise per la salute non solo a livello aziendale, ma anche con le istituzioni del territorio. Pur a fronte di timidi segnali di ripresa, infatti, perdura in molti campi una crisi sociale ed economica che mette a dura prova la salute e la vita dei singoli, delle famiglie e delle comunità.

Osservazioni specifiche PLP 2018

La **promozione della salute nel setting scolastico**, in ASL AL, incontra da sempre una intensa e costruttiva collaborazione tra il mondo scolastico e le Strutture aziendali che, storicamente soprattutto grazie al Coordinamento PEAS, operano in tale contesto. Tale collaborazione si è rafforzata a seguito del Protocollo d'Intesa rinnovato tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale, in merito alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole per il triennio 2017-2020, attraverso recente Deliberazione, per la realizzazione congiunta di attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole e definizione delle relative "Linee guida" 2017/2020". Tali Linee guida, rappresentano un orientamento per la redazione di Piani di lavoro, Piani dell'Offerta formativa delle Scuole e Programmazione socio sanitaria locale per i Referenti delle Aziende Sanitarie Locali ovvero le raccomandazioni riguardanti le priorità e le buone pratiche progettuali da implementare nella programmazione congiunta tra ASL e Scuole. Permangono criticità sul fronte delle proposte formative rivolte agli insegnanti, a seguito di nuova Direttiva MIUR che disciplina le modalità di accreditamento, qualificazione e riconoscimento dei corsi proposti dai soggetti che offrono formazione, in quanto le AASSLL non sono tra i soggetti accreditati per l'inserimento dei progetti formativi. Pertanto, i progetti del Catalogo per le Scuole, per poter essere riconosciuti nel portfolio formativo dei docenti, devono "intraprendere" un iter che dipende dalla iniziativa di singole scuole che si fanno carico di accreditare l'evento per tutti.

Le modifiche strutturali apportate alla banca dati "Pro.Sa.", al fine di renderla uno strumento sempre più efficace, hanno richiesto interventi di supporto da parte degli operatori Referenti nell'inserimento e verifica dei progetti, in quanto risulta positivamente crescente il coinvolgimento dell'uso della banca dati. Per favorire i comportamenti sani del singolo o di gruppi di persone l'ASL AL promuove e ricorre a progetti e a campagne d'informazione e sensibilizzazione rivolte a famiglia, scuola, lavoro, comunità residenziali: promuovendo una nutrizione più equilibrata, contrasto a stili di vita scorretti, rafforzando competenze a tutela della propria salute, comportamenti salutari nel quotidiano e verso determinanti della salute, quali condizioni ambientali o lavorative.

In merito alle tematiche correlate a **comunità e ambienti di vita**, gli interventi sono implementati privilegiando la rete di rapporti costruita negli anni con Enti, Istituzioni e soggetti del Terzo Settore, in particolare il mondo dell'Associazione e del Privato Sociale. Non si possono disconoscere, a tal punto, anche criticità riscontrate su azioni che richiedono collaborazione e lavoro contemporaneo tra persone con appartenenze e formazioni professionali a volte molto differenti. I temi spaziano dalla incidentalità stradale e domestica ai benefici dell'attività fisica e riduzione del sale, alle politiche di promozione della salute nei primi mille giorni e alle azioni di sostegno alla genitorialità consapevole, in coerenza con il programma nazionale Genitori Più. Appare consolidato il lavoro di produzione di materiali (strumenti di valutazione, analisi dei risultati conseguiti) e di supporto ad eventi rivolti alla popolazione in occasione delle giornate tematiche (Save the date). In fase di rendicontazione, i progetti che rispondono alle caratteristiche previste, vengono caricati sulla Banca dati Pro.Sa. (come da azione 10.1.1). In corso d'anno sono state attivate iniziative nuove, mirate alla promozione dell'attività fisica sul territorio aziendale: tra queste, come da indirizzi regionali (Azioni PLP 2.1.1 e 2.5.1), è stato esteso ai Sindaci dei Comuni capofila di Distretto e/o sede di Case della Salute richiesta di invito nel collaborare ad attività locali di promozione dell'attività fisica (Walking programs) e all'adozione formale alla Carta di Toronto da parte del Comune, con riscontri positivi istituzionali.

Anche con riferimento alle **comunità e ambienti di lavoro**, si sono riscontrate azioni locali mirate all'adozione di corretti stili di vita, adeguata alimentazione, promozione dell'esercizio fisico e prevenzione dei danni da tabagismo e alcol. Operatori aziendali hanno partecipato attivamente alle azioni regionali orientate a tale contesto.

In ambito dei servizi sanitari, si è mantenuto: la disponibilità delle informazioni e degli indicatori che descrivono i problemi/bisogni di salute della popolazione locale; lo sviluppo di competenze e abilità tra gli operatori sanitari, MMG e PLS, finalizzate a pazienti, familiari e caregivers, anche attraverso una formazione mirata a comunicazione

o counselling breve su temi prioritari (incidentalità domestica, stili di vita, ecc.); l'integrazione e la collaborazione tra Strutture e Servizi, territoriali e/o ospedalieri, per implementare le azioni validate di contrasto dei comportamenti a rischio, all'interno di percorsi preventivi specifici e/o diagnostico-terapeutici.

L'area **lavoro e salute** ha evidenziato attività che risultano intense e complesse, quali le azioni prioritarie di vigilanza indirizzate a grandi opere presenti sul territorio e la concentrazione delle attività di bonifica di amianto, con un numero elevato dei rispettivi piani di lavoro da valutare. Ciò determina criticità e ricadute potenziali, tecniche ed operative, sulle attività destinate ad altri comparti.

Nell'ambito della tematica **ambiente e salute**, compare tra i punti di forza la Determina del Direttore Dipartimento di Prevenzione che ha costituito il Tavolo di lavoro integrato "Ambiente e salute", con rappresentanti di tutti i Servizi del Dipartimento di Prevenzione. Il Gruppo di Lavoro specifico fornisce dati sull'attività del SISP, base di discussione per elaborare e condividere indirizzi e soluzioni organizzative sulle valutazioni epidemiologiche e preventive di impatto ambiente-salute e costruire un modello organizzativo minimo di risposta ad allarmi di popolazione su eventuali problematiche ambientali che, sempre più appaiono presenti. Tra i principali fattori di rischio ambientali presenti sul territorio della ASL AL risultano inquinanti quali amianto e materiali contenenti amianto, siti industriali di diversificata tipologia produttiva a potenziale impatto territoriale per inquinamento atmosferico e idrico, discariche e aree contaminate.

I suddetti fattori costituiscono importanti e diffusi fattori di criticità locale - di area Sanità Pubblica ed Epidemiologica - in considerazione delle ripercussioni sanitarie, attuali e potenziali, che possono indurre sullo stato di salute degli abitanti: gli operatori di Sanità Pubblica mantengono alta l'attenzione su associazione di fattori ambientali con rischi di morbosità e mortalità per le popolazioni potenzialmente esposte. Nel corso del 2018, a tal proposito, sono stati illustrati gli studi epidemiologici di morbosità e mortalità condotti su aree del basso tortonese, a cura del Coordinamento PLP ASL AL, con evento di presentazione dei risultati rivolto ai Sindaci e ai portatori d'interesse dei Comuni interessati.

In merito a **prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili**, le azioni di prevenzione e controllo programmate a livello di ASL corrispondono agli obiettivi indicati dagli atti di pianificazione regionale e nazionale; le azioni di sorveglianza epidemiologica risultano coerenti agli indirizzi scientifici internazionali, in modo da potere utilizzare le informazioni che alimentano il sistema integrato europeo di sorveglianza delle malattie infettive. Nella ASL AL, sono proseguite le attività di coordinamento epidemiologico, controllo delle malattie infettive (soprattutto attraverso le vaccinazioni) e di integrazione degli interventi di sorveglianza e controllo delle sorveglianze epidemiologiche e laboratoristiche su antibioticoresistenze e infezioni correlate all'assistenza, uso degli antibiotici, malattie da importazione e trasmesse da vettori, tubercolosi, infezioni batteriche invasive, paralisi flaccide acute, rosolia in gravidanza e rosolia congenita. L'offerta vaccinale (assicurata attraverso i Servizi dell'ASL AL) ha fatto notare una maggior richiesta di copertura da parte di molte persone ad alto rischio per malattie prevenibili con vaccinazione, non adeguatamente raggiunte dall'offerta vaccinale. Occorre, quindi, poter superare difficoltà ancora presenti: da sottolineare la generale riduzione delle risorse umane ed economiche, tali da evidenziare criticità che pongono, talvolta, a rischio la continuità e l'efficienza delle attività territoriali. Il fenomeno del rifiuto vaccinale rimane una criticità anche a livello locale: pertanto, sono state ulteriormente sviluppate iniziative, sia in ambito di formazione, comunicazione ed eventi dedicati con operatori, sia per mezzo di procedure, al fine di recuperare coloro che rifiutano la vaccinazione.

Le azioni di area **sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare** perseguono obiettivi di miglioramento di sistema e tutela, attraverso attività di coordinamento, sorveglianza, formazione, informazione e comunicazione. Tra le problematiche, rilevanti e attuali, si annoverano le antibioticoresistenze e le malattie trasmesse da alimenti o da agenti zoonotici. Tutte le azioni sono coerenti ed in stretta relazione con quanto previsto dal Piano Regionale Integrato di Sicurezza alimentare (PRISA). La strategia dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione ASL AL che

operano nel campo della sicurezza alimentare riguarda alimenti e bevande, salute e benessere animale, problemi legati ai prodotti fitosanitari, tracciabilità degli alimenti dal produttore al consumatore. Risultano intense le attività di controllo ufficiale su produzione primaria, stoccaggio e distribuzione degli alimenti e dei mangimi. Sempre maggior attenzione è stata rivolta ai rischi nutrizionali, attraverso azioni di sorveglianza/monitoraggio e prevenzione su comportamenti individuali, fattori ambientali, qualità delle produzioni alimentari, a tutela della salute dei consumatori locali: a tal fine si mantengono attive le collaborazioni ed alleanze tra i diversi Enti e le Istituzioni con competenze specifiche territoriali.

Per quanto concerne l'area **governance**, si evidenzia la riorganizzazione del Gruppo di Progetto PLP, deliberata in corso d'anno, in base alla quale è confermata la rappresentatività di tutte le componenti aziendali che si occupano di prevenzione ai vari livelli gestionali. Il modello organizzativo appare ormai consolidato, basato su un sistema a rete, nel cui ambito gli operatori, territoriali e ospedalieri, si integrano nel copartecipare al raggiungimento degli obiettivi condivisi di prevenzione. Il Coordinamento PLP ASL AL coordina annualmente la programmazione e rendicontazione PLP, garantendo supporto epidemiologico ad azioni programmatiche e regia attiva nella implementazione del Piano Locale di Prevenzione. Le azioni di Piano sono programmate e rendicontate in forma integrata con i Gruppi di Lavoro ed anche attraverso i corsi di formazione aziendale che, annualmente, consentono di condividere contenuti, metodologie operative, risultati PLP, in sinergia, in modo particolare, con l'area Coordinamento PEAS ASL AL. L'attività di comunicazione PLP ASL AL ha incluso la partecipazione a eventi pubblici, la pubblicazione sul sito web ASL AL (link specifico) - grazie al supporto operativo dell'area Relazioni con il Pubblico e Comunicazione aziendale - dei documenti aggiornati di Programmazione e Rendicontazione, dei corsi formativi specifici (con partecipazione attiva di Direzione Generale, Operatori del Dipartimento di Prevenzione, Distretti, Promozione della Salute, Consulitori) e di documenti settoriali: indagini epidemiologiche territoriali, progetti PEAS e catalogo, schede di attività SISP, progetti SER.D., attività distrettuali, consultoriali, socio-assistenziali e di area ospedaliera (Rischio clinico, Senologia).

La sovrapposizione temporale delle scadenze PLP con altri strumenti di programmazione aziendale, ha comportato alcune criticità operative in tal merito. Inoltre, si sono riscontrate difficoltà nella disponibilità di contributi inerenti alcune aree che si ritengono attualmente rilevanti e che non hanno trovato uno sviluppo sufficiente nel Piano, come, ad esempio, dinamiche correlate al fenomeno dell'immigrazione locale. Appare ancora poco favorita e poco quantificabile l'allocazione specifica delle risorse, riferibili ad attività di area PLP. Tra i punti di forza, l'attività formativa PLP ASL AL, svolta anche nel 2018 in modo puntuale, che ha ulteriormente permesso a molti Operatori, appartenenti a Servizi che "classicamente" non si occupano o si occupano limitatamente di prevenzione, di approfondire la conoscenza e la condivisione del PLP quale opportunità operativa. Nei numerosi Corsi di formazione aziendale, riferiti al PLP, è infatti emerso un buon risultato di partecipazione e soddisfazione da parte dei convenuti verso temi ed aggiornamenti proposti.



Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte

Scuole che promuovono salute

Azione 1.1.1

Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico Provinciale, presso l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) di Alessandria, per il consolidamento delle collaborazioni in corso e la costruzione di nuove alleanze per la promozione della salute a Scuola. Prosecuzione del lavoro di progettazione comune, avviato nel corso del 2016, riguardante l'area della promozione del benessere, delle life skills per il miglioramento delle relazioni e per il contrasto del bullismo. Partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro regionale rete SHE.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Riunioni presso la Direzione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria, in data 18/6 e 22/10, per pianificare la strategia comune di promozione della salute nel setting scuola e lo sviluppo di alleanze per la salute con i soggetti istituzionali del territorio e i diversi stakeholder.
- Riunione di presentazione del Protocollo di Intesa Sanità MIUR 2017-2020 e delle Linee Guida per la diffusione dei temi prioritari di salute nell'attuazione dei progetti di promozione della salute nel contesto scolastico (Asti 16/04)
- **Popolazione target:** tutti i partner e gli stakeholder del territorio, che sono stati effettivamente raggiunti, sono indicati, specificando il ruolo svolto, nella banca dati Pro.Sa. (www.retepromozionesalute.it) a cui si rimanda.
- **Attori coinvolti/ruolo:** Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria, Coordinamento Promozione Salute ASL AL, Comune di Alessandria, I.C. Galilei di Alessandria (Neo Scuola Capofila Rete SHE), I.C. di Ovada (Scuola sede CTS), I.C. Bassa Valle Scrivia (Scuola sede CTI): soggetti con un ruolo attivo sul fronte della promozione del benessere, delle relazioni positive, del rispetto delle diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie. Per quanto riguarda i servizi e le strutture interne dell'ASL, coinvolte a vario grado in attività riguardanti il contesto scolastico, esse sono indicate analiticamente in tutti i progetti/interventi inseriti nella banca dati Pro.Sa.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (ES: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	2 incontri Alessandria 18/6 e 22/10	/
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	Almeno 1 incontro in ogni ASL tra operatori sanitari e della scuola	3 incontri Alessandria 18/6 e 22/10 Asti 16/04	/

Azione 1.2.1

Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi dell'azione

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Partecipazione a iniziative formative regionali da parte di operatori sanitari, dirigenti scolastici e insegnanti.
- Sostegno e consolidamento delle azioni formative locali, tra insegnanti e operatori sanitari, con particolare attenzione al tema *competenze relazionali e life skills*

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Partecipazione agli incontri regionali della rete SHE: 07/05 - 15/10
- Partecipazione all'incontro formativo del Progetto Regionale "La salute in gioco", il 18 gennaio 2018 a Torino, su educazione alla sicurezza stradale, promozione dell'attività fisica e dei corretti stili di vita
- Popolazione target: Dirigenti, insegnanti, operatori ASL AL.
- Attori coinvolti/ruolo: Gruppo Tecnico Provinciale composto per la Scuola da: I.C. di Ovada, I.C. "G. Galilei" di Alessandria e I.S. "Parodi" di Acqui Terme e per ASL AL dal Coordinamento Promozione della Salute, con il ruolo di facilitatori nella progettazione di giornate formative per il livello locale.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. giornate di formazione	Almeno 2 giornate annue	3 giornate (18/01 – 07/05 – 15/10)	/

Azione 1.3.1

Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)

Obiettivi dell'azione

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Prosecuzione del processo di miglioramento della qualità delle offerte del Catalogo, garantendo il supporto ai Responsabili dei progetti inseriti in Catalogo, al fine di incrementare le BP;
- Aggiornamento del Catalogo Promozione Educazione alla Salute per le Scuole del Territorio per l'A.S. 2018/19;
- Diffusione del Catalogo a tutte le scuole del territorio, per garantire l'equità dell'informazione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- E' proseguito il supporto ai referenti di progetti che hanno avanzato la candidatura per l'ottenimento della certificazione di Buona Pratica da parte del DORS;
- Per favorire l'adeguamento dei progetti alle cosiddette Buone Pratiche, è stato realizzato con il supporto esterno di docenti DORS, in data 8-9 maggio 2018, il corso di formazione ECM (16 crediti) dal titolo "*Dalla qualità degli interventi educativi alla buona pratica dei progetti di prevenzione e promozione della salute*", a cui hanno partecipato 23 operatori sanitari referenti di progetti inseriti nel Catalogo.
- Nel Catalogo ASL AL, oltre ai progetti che hanno conseguito la certificazione DORS di buona pratica, sono ritenute potenziali buone pratiche: 1) Progetti basati sulla Peer Education; 2) Progetti indicati come BP nel Protocollo di Intesa / Linee Guida 2017-2020 del MIUR - USR Piemonte; 3) Progetti CCM e a finanziamento europeo; 4) Progetti che soddisfano i criteri minimi ritenuti pre-condizioni per la candidatura alla certificazione DORS.
- Nell'aggiornamento del Catalogo : a) si è tenuto conto delle priorità definite nelle "linee guida" prodotte dal GTR (Gruppo Tecnico Regionale), in particolare per quanto riguarda lo sviluppo delle life skills ; b) sono stati evidenziati, attraverso una sezione dedicata, i progetti formativi rivolti ai docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di garantire una maggiore copertura degli interventi educativi rivolti ai destinatari finali mediante un effetto "a cascata" condotto dai docenti stessi; La diffusione del catalogo è avvenuta attraverso: a) e-mail insieme alla modulistica per l'adesione; b) inserimento sul sito web dell'ASL AL e del MIUR; c) inserimento nella banca dati nazionale Pro.SA, presente sul sito www.retepromozionesalute.it

Popolazione target: Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo di Lavoro Aziendale Promozione ed Educazione alla Salute - PEAS, Gruppi di Lavoro Aziendali Tematici (Alimentazione, Fumo di tabacco, Incidenti stradali e Incidenti domestici), Equipe Prevenzione Ser.D., Rete dei Consultori, Area Adolescenti, Gruppo PEAS Distretto di Alessandria, Operatori sanitari responsabili dei progetti inseriti nel Catalogo 2016-17, Coordinamento Promozione della Salute (PEAS), Coordinamento Piano Locale della Prevenzione.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del Catalogo	Presenza del Catalogo	SI	/
Indicatore sentinella: N. Istituti che hanno adottato almeno un progetto di buona pratica/n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il Catalogo	Almeno il 60% degli Istituti dell'ASL devono aver realizzato un progetto da catalogo	44/52 = 84%	/

Parametri utilizzati per il calcolo dell'indicatore:

-Numeratore e Denominatore sono forniti dal Centro Documentazione Regionale Promozione della Salute (DORS) elaborando i dati inseriti in Banca dati Pro.Sa da ASL AL e relativi ai progetti/interventi realizzati nel 2018.

Altre attività di iniziativa locale Azione 1.3.1

Allegato n. 1 - Servizio Educazione Sanitaria Distretto Alessandria ASL AL

Allegato n. 2 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2018

Allegato n. 3 - Rete dei Consultori ASL AL Progetti prevenzione 2018

Azione 1.4.1

Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi dell'azione

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico in riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle linee guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Prosecuzione del progetto denominato "Progetto Salute", avviato d'intesa nel 2016 dal Gruppo Tecnico Provinciale (GTP) Scuola - ASL AL, sulla base della analisi congiunta dei problemi e bisogni di salute prioritari nel setting scolastico.
- Orientare e promuovere nel maggior numero di scuole, attraverso modalità e tempi concertati a livello del Gruppo Tecnico Provinciale, la co-progettazione e/o la programmazione di progetti, interventi e azioni di policy, anche tramite il coinvolgimento della Rete delle scuole che promuovono salute (rete SHE) e altre Reti locali.
- Aggiornare l'offerta di un Catalogo di progetti 2017/2018 coerente con le indicazioni del Protocollo di Intesa/Linee Guida 2017-2020.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono proseguiti i lavori di coprogettazione con le Scuole del territorio ASL AL, su di un duplice binario:

- a) sviluppo di azioni centrate sulla promozione di abilità e competenze sociali nei destinatari finali (alunni/studenti) degli interventi educativi;
- b) progettazione condivisa e integrata con gli indirizzi sostenuti dal protocollo di Intesa Sanità - MIUR anche attraverso il supporto della Rete delle scuole che promuovono salute (rete SHE).

Popolazione target: Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi

Attori coinvolti/ruolo: Scuole del territorio che hanno attivato azioni su temi prioritari. Gruppo di Lavoro Aziendale PEAS, Gruppi di Lavoro Aziendali Tematici, Equipe Prevenzione, Ser.D., SISP, SIAN, Servizio Veterinario, Distretti, Rete dei Consultori, Area Adolescenti, Coordinamento PLP - Funzioni Aziendali di Epidemiologia, Coordinamento Promozione della Salute (PEAS)

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari/n. totale istituti del territorio	Almeno l'80% degli Istituti dell'ASL devono aver attivato azioni su temi prioritari	43/52 = 82%	/

Parametri utilizzati per il calcolo dell'indicatore:

- Numeratore e Denominatore sono forniti dal Centro Documentazione Regionale Promozione della Salute (DORS) elaborando i dati inseriti in Banca dati Pro.Sa da ASL AL e relativi ai progetti/interventi realizzati nel 2018.



Programma 2

Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di vita

Azione 2.1.1

Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

Attività previste nell'anno 2018

Nel 2018 l'ASL AL, a partire dalla diffusione del documento regionale, individuerà almeno un Comune sensibile e descriverà, nella rendicontazione PLP, il processo attraverso il quale il Comune è stato ingaggiato sul tema.

Degno di nota, la prosecuzione - per l'anno 2018 del progetto A.F.A. (Attività Fisica Adattata). Tale progetto, presentato a settembre 2017 a Casale Monferrato, promuove in centri locali, palestre e piscine programmi di attività mirata per migliorare le condizioni fisiche e ridurre il dolore delle persone, soprattutto anziani e persone con cronicità, grazie alla collaborazione tra Medici di famiglia, Specialisti e Istruttori AFA.

L'attività è promossa e coordinata da UISP - Unione Italiana Sport per Tutti, Coordinamento territoriale di Alessandria e Asti e dall'ASL AL - Coordinamento Piano Locale Prevenzione ASL AL - Dipartimento Strutturale Riabilitazione - Fragilità - Continuità Assistenziale. Si tratta di un programma di attività fisica adattata che prevede una serie di esercizi non sanitari svolti in gruppo, sotto forma di corsi. I corsi sono diretti da istruttori Diplomatici Isef, Laureati in Scienze Motorie o esperti pluriennali del settore, tutti formati per questa tipologia di intervento (frequenza una o due volte la settimana). Si partecipa ai corsi su indicazione del proprio Medico di Base, Medici Specialisti, Fisioterapisti oppure in modo autonomo.

I beneficiari del programma sono soggetti adulti ed anziani, di ambo i sessi, affetti da patologie croniche muscolo-scheletriche (artrosi, dolori ricorrenti, riduzione della capacità di muoversi dovuta a malattie pregresse). E' utile anche a coloro che intendono prevenire e contenere le limitazioni della capacità motoria conseguente a queste patologie, svolgendo attività fisica in modo adeguato.

Le attività si svolgono ad Alessandria, Novi Ligure, Casale Monferrato: per accedere ai corsi è stato necessario presentare Certificato Medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica. Tale progetto è stato divulgato diffusamente e sul sito ASL AL si può trovare il link dedicato con relativi allegati/pieghevoli e locandina.

<http://www.aslal.it/afa-attivita-fisica-adattata-progetto-integrato-di-prevenzione-e-di-promozione-della-salute>

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 l'ASL AL, a partire dalla diffusione del documento regionale, ha individuato un Comune sensibile. Il Comune di Ovada, oggetto di "sperimentazione", è stato contattato (così per tutti i Comuni capofila: Acqui Terme, Alessandria, Casale M.to, Novi Ligure, Tortona, Valenza e Comuni nei quali si insediano Case delle Salute ASL AL) tramite lettera firmata dal Direttore di Distretto afferente il Comune specifico, chiedendo al Sindaco autorevole collaborazione nel supportare la Rete di rapporti costruita negli anni tra Amministratori Locali assieme ad Operatori ASL AL, dediti alle attività di prevenzione e promozione della salute, Enti Locali, Istituzioni e soggetti del Terzo Settore (mondo dell'Associazionismo e del Privato Sociale).

Tale procedura, adottata dai Direttori di Distretto di competenza, è stata condivisa con il Coordinatore Aziendale del PLP ASL AL, il Referente Aziendale del Programma 2 PLP ASL AL, il Referente Aziendale dell'Attività Motoria ASL AL ed il Responsabile SS Promozione della Salute e Medicina di Iniziativa ASL AL.

Il riferimento specifico è rivolto all'area "Promozione dell'Attività Fisica", con particolare attinenza alla "Carta di Toronto" (Azione PLP 2.1.1) e ai "Walking programs" (Azione PLP 2.5.1). Nella lettera viene sommariamente spiegata la Carta di Toronto (quale documento redatto nel 2010 da un gruppo di ricercatori internazionali ed indica un modello intersettoriale di messa a sistema di azioni affinché le comunità, nazionali e locali, possano impegnarsi nell'avvio e nello sviluppo di programmi e progetti di popolazione). L'adozione della Carta di Toronto, da parte di un Comune, pur non rappresentando assunzione di impegni od oneri specifici, esprime sensibilità ed attenzione dell'Amministrazione verso politiche orientate a prevenzione e tutela della salute. In particolare, rappresenta una azione concreta per orientare, sostenere, valorizzare e rafforzare la comunicazione, rispetto a quanto si sta facendo sul territorio sul fronte della promozione dell'attività fisica. A tale proposito si chiede al Sindaco di indicare:

- a) l'interesse e la disponibilità ad adottare formalmente la Carta di Toronto e, quindi, a partecipare ad un futuro incontro organizzato ad hoc dalla ASL AL;
- b) l'esistenza di Associazioni presenti nel Suo territorio che promuovono/organizzano gruppi di cammino, in particolare con il sostegno/patrocinio del Suo Comune;
- c) l'esistenza di iniziative di promozione di Attività Fisica nel territorio comunale, in particolare con sostegno e/o patrocino del Comune di Ovada, rivolte alla popolazione in generale ed in particolare: alle fasce di popolazione anziana, come ginnastica dolce/adattata, ai giovani ed alle persone con disagio e/o agevolazioni anche economiche all'uso di impianti sportivi e strutture.

Il Sindaco del Comune di Ovada con nota 23618 in data 28/12/2018 ha espresso piena collaborazione all'ASL AL in merito a quanto proposto.

Degna di nota, la prosecuzione, per l'anno 2018, del progetto A.F.A. (Attività Fisica Adattata). Tale progetto, presentato a settembre 2017 a Casale Monferrato, promuove in centri locali, palestre e piscine programmi di attività mirata per migliorare le condizioni fisiche e ridurre il dolore delle persone, soprattutto anziani e persone con cronicità, grazie alla collaborazione tra Medici di famiglia, Specialisti e Istruttori AFA.

Popolazione target: Decisori tecnici e politici (destinatari finali). Operatori sanitari (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo: Rete Attività fisica Piemonte (RAP), coordinatore PLP.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto	Pubblicazione sul web di ASL	Pubblicazione sul web ASL azioni specifiche	/
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Individuazione di almeno un Comune sensibile	Individuazione Comune sensibile (Comune di Ovada)	/

Azione 2.1.2

Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

Obiettivi dell'azione

Sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi 1000 giorni".

Attività previste nell'anno 2018

Due ASL* hanno predisposto la redazione di un "profilo di salute per i primi 1000 giorni", non ancora condiviso nel gruppo di lavoro e con le altre ASL: nel 2018 saranno presentati a tutte le ASL tali modelli sperimentali e sarà avviata la stesura dei profili in almeno altre due ASL.

*ASL TO3 (Distretto Val di Susa e Val Sangone) e Città di Torino.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Gruppo Regionale "Genitori Più e interventi precoci" preposto, nell'anno 2018, ha presentato a tutte le ASL modelli sperimentali specifici ed è stata avviata la stesura dei profili in almeno altre due ASL.

Nel corso del 2018, il referente del Programma 2 ha partecipato a riunioni progettuali, convocata dal gruppo di lavoro, e si è resa disponibile nel partecipare attivamente a lavori regionali con trasferibilità in Azienda Sanitaria Locale.

Popolazione target: Decisori, stakeholders, operatori degli asili nido, famiglie (destinatari finali). Operatori DMI e Promozione della Salute (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo di lavoro regionale "Genitori Più e interventi precoci".

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Redazione di un profili di salute "primi 1000 giorni"	Individuazione di un ambito e avvio stesura profilo	Individuazione di un ambito e avvio stesura profilo	/

Azione 2.2.1

Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

Obiettivi dell'azione

Favorire una lettura consapevole delle etichette.

Attività previste nell'anno 2018

La ASL AL parteciperà alla revisione della guida per la lettura ragionata delle etichette. Programmazione ed effettuazione di eventi informativi, privilegiando soggetti in età giovanile (ovvero i futuri "consumatori") e il mondo della Scuola. Si prevede lo svolgimento di n. 2 corsi di formazione/informazione per ragazzi e insegnanti.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Come da programma, in ASL AL, nel corso del 2018, sono stati organizzati 3 corsi di 2 ore ciascuno rivolti ai ragazzi di una scuola professionale. Durante altri corsi, dedicati ad argomenti diversi, ma sempre in tema di alimentazione, si è provveduto a inserire anche la parte dedicata alla lettura delle etichette. Ciò al fine di favorire la massima diffusione del messaggio.

Popolazione target: Target intermedio: operatori sanitari della ASL AL. Target finale: scuole (insegnanti e studenti), genitori, nonni, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo: operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare. Medici e dietiste del SIAN ASL AL.

Azione 2.2.2

Ambienti domestici sicuri

(accorpa l'Azione 2.1.3 "Ambienti sicuri")

Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero.
Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori.

Attività previste nell'anno 2018

A livello locale dovrà essere effettuata una ricognizione delle iniziative avviate nella ASL AL, in accordo con i Comuni, da rendicontare attraverso apposito report. I risultati della ricognizione dovranno essere documentati e condivisi con gli stakeholder. Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Prosecuzione del progetto "Argento Attivo", in collaborazione con l'Associazione AUSER (sedi di Casale e Trino), con le iniziative di promozione della salute e la realizzazione di 2 incontri informativi rivolti agli anziani.

Popolazione target

Target intermedio: le strutture che sul territorio si occupano di anziani.

Target finale: la popolazione anziana afferente a centri anziani/sedi dell'associazione anziani presenti sul territorio.

Attori coinvolti/ruolo: Enti Locali, Consorzi. Referenti ASL AL: SISIP, Coordinamento PEAS, Gruppo di Lavoro aziendale prevenzione incidenti domestici, Terzo Settore (Associazione AUSER).

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. percorsi informativi attivati	Documentazione di almeno 1 percorso informativo avviato	Interventi già inseriti in Banca Dati Pro.Sa.	/
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Ricognizione effettuata	Report della ricognizione effettuata	/

Azione 2.3.1

Con meno sale la salute sale

Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

Attività previste nell'anno 2018

Il progetto attuato nella ASL AL per il 2018 dovrà effettuare e documentare almeno una delle seguenti attività:

- organizzazione di incontri informativi/formativi;
- invio/distribuzione di materiale documentale;
- azioni di sensibilizzazione indirizzate a popolazione generale, scuole, Medici di Medicina Generale;
- azioni di monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto da panificatori aderenti.

Sarà effettuata e documentata la seguente attività nella ASL AL: azione di sensibilizzazione indirizzata ai MMG, alle scuole e alla popolazione generale.

Tra l'Assessorato regionale alla Sanità e l'Associazione Regionale Panificatori del Piemonte, è stata siglata nel 2017 l'intesa "Con meno sale la salute sale", un progetto che si propone di intervenire sulle abitudini alimentari dei cittadini partendo da pane, l'alimento più comune sulle nostre tavole.

L'intesa con i Panificatori punta quindi a diffondere la cultura dell'alimentazione quotidiana come pratica di salute, sensibilizzando le persone al problema, e al contempo ad offrire un'alternativa di scelta aumentando la disponibilità di alimenti a basso contenuto di sale.

L'intesa prevede, da parte dei panificatori, l'impegno a ridurre gradualmente il contenuto di sale in tutto il pane (meno 5% all'anno per due anni) e a rendere disponibile, almeno un giorno la settimana, una linea di pane senza sale o con contenuto di sale dimezzato, eventualmente anche prodotto con cereali meno.

La ASL AL, soprattutto attraverso gli Operatori aziendali di area SIAN, promuoverà strategie di informazione specifiche relative ai principali soggetti coinvolti, in collaborazione con il settore aziendale della Promozione della Salute e con il supporto del Coordinamento del Piano Locale di Prevenzione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il SIAN ASL AL ha scelto di ottimizzare tempo e risorse (queste ultime sempre più ridotte) usando il momento del sopralluogo/ispezione per sensibilizzare gli operatori del settore, con particolare riguardo agli addetti alle ristorazioni collettive scolastiche e per anziani. Si è ritenuto il sopralluogo uno strumento molto più efficace rispetto a corsi di formazione, per i quali sono emerse criticità nella realizzazione a causa della scarsa propensione degli OSA a parteciparvi extra orario di lavoro. In tal modo la diffusione del messaggio è risultata molto più capillare. Contestualmente in tutti i corsi in materia nutrizionale che il SIAN ha svolto è stato inserito un capitolo circa la necessità di ridurre il contenuto in sale nelle preparazioni gastronomiche specialmente quelle destinate ai bambini/ ragazzi che già soffrono di un eccessivo carico legato principalmente al consumo di prodotti industriali preconfezionati. Inoltre, è stato effettuato il campionamento di pane a ridotto contenuto di sale prelevato presso i panificatori che hanno aderito al progetto e gli esiti analitici sono risultati nella norma. Occorre precisare che il numero di panificatori partecipanti al progetto si è sensibilmente ridotto. Infatti si è provveduto ad istituire una nuova ricognizione per aggiornare la banca dati dei panificatori aderenti. La principale motivazione dell'abbandono pare legata al fatto che il pane a ridotto contenuto di sale rimane spesso invenduto e quindi poco remunerativo.

Popolazione target: Target intermedio: operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, MMG, operatori alimentari. Target finale: popolazione generale, scuole (insegnanti e studenti), operatori alimentari.

Attori coinvolti/ruolo: operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, scuole coinvolte nella raccolta etichette. Medici, dietiste, TPALL del SIAN ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Attività di implementazione/monitoraggio	Almeno un'attività tra quelle indicate	Effettuata almeno una attività tra quelle indicate	/

Azione 2.4.1

Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

Obiettivi dell'azione

Sviluppare una rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica.

Promuovere alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema.

Migliorare nei destinatari finali la percezione del proprio stato psicofisico dopo assunzione di alcol e modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counselling e informativi realizzati nei contesti del divertimento.

Attività previste nell'anno 2018

Partecipazione del Referente ASL AL del Programma 2 della ASL AL agli incontri di coordinamento regionale per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi, in base alle indicazioni regionali.

In merito alle attività inerenti i contesti del divertimento, sviluppate dalla ASL AL, si rimanda all'Allegato 4 di area Ser.D. - Progetti di Prevenzione 2018 che descrivono i progetti specifici.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

PROGETTO "TRABALLO"

Pratiche di prevenzione e riduzione del danno nei territori del divertimento notturno

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è la realizzazione di una strategia integrata di riduzione del danno e di prevenzione e di contenimento dei comportamenti a rischio in relazione al consumo di sostanze stupefacenti e alcol da parte dei frequentatori dei locali da ballo, dei centri sociali e dei fruitori di alcuni eventi di loisir notturno della nostra provincia.

OBIETTIVI SPECIFICI

- offrire strumenti di riduzione del danno e di prevenzione, finalizzati a tutelare la salute dei fruitori del divertimento notturno e ad aumentare la sicurezza dei contesti;
- rafforzare le conoscenze e la consapevolezza dei giovani sui problemi correlati al consumo, all'abuso ed alla dipendenza da sostanze ed alcol;
- osservare i fenomeni legati al consumo di sostanze psicoattive e alcol nel mondo del divertimento notturno giovanile e, se rilevati, segnalare i casi di rischio al sistema di allerta rapido regionale;
- promuovere la visibilità del SerT e facilitarne l'accesso, quando necessario.

METODOLOGIA

Allestimento di una postazione presso la quale per i fruitori dell'evento sarà possibile:

1. Consultare e ricevere materiale informativo su sostanze psicoattive legali ed illegali di più largo consumo nei contesti giovanili riportanti descrizione degli effetti, controindicazioni e indicazioni sulla normativa vigente.
2. Consultare e ricevere materiale informativo sulle malattie sessualmente trasmissibili.
3. Consultare e ricevere materiale informativo sui Servizi del territorio rivolti alla popolazione giovanile.
4. Ricevere gratuitamente preservativi e materiale informativo relativo alle pratiche di contraccezione.

5. Ricevere gratuitamente l'alcol test o testare il proprio tasso alcoolemico.
La presenza di operatori specializzati garantisce ai frequentatori attività di ascolto e counselling.

Popolazione target:

DESTINATARI INTERMEDI: Gestori locali da ballo. Attivisti centri sociali.

DESTINATARI FINALI: Frequentatori locali da ballo. Frequentatori centri sociali. Frequentatori divertimento notturno.

Attori coinvolti/ruolo: operatori Dipartimento Patologia delle Dipendenze ASL AL (in fase di programmazione e valutazione), Cooperativa Sociale ONLUS L'Ancora (in fase di realizzazione).

Dati di attività

- 6 uscite Luoghi: Forte Guercio, Alessandria, Festa della Leva (Trino Vercellese), Festa del vino (Casale Monferrato) Luna Rossa (Alessandria), Officina (Alessandria)
- passaggi totali: 632 (M 414, F218)
- preservativi distribuiti: 159
- alcoltest distribuiti: 216
- counselling effettuati: 15
- flyer distribuiti: 235

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento	Coinvolgimento del referente locale per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi e documentazione delle eventuali attività svolte.	Predisposto ed attivato azioni specifiche locali. Coinvolgimento del Referente locale per l'avvio delle stesse, documentazione agli atti delle attività svolte.	/

Popolazione target: operatori del SER.D. della ASL AL e delle Cooperative Sociali che attivano azioni nel mondo del divertimento e peer educator. Gestori e operatori del divertimento, amministratori locali. Giovani che frequentano il contesto del divertimento (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo: operatori ASL AL, associazioni del privato sociale, del volontariato, del mondo giovanile, peer educator.

Altre attività di iniziativa locale Azione 2.4.1

Allegato n. 4 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2018

Azione 2.4.2

Save the date

Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione su temi specifici per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione sugli sviluppi della ricerca, l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare, l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico.

Attività previste nell'anno 2018

Realizzazione di eventi specifici.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Giornate specifiche:

- **Giornata mondiale senza tabacco** E' stata realizzata una iniziativa nei confronti del personale dell'ASL, attraverso una "Infodipendenti" e un messaggio sulla home page del sito istituzionale ASL AL, con indicazione di sedi, prestazioni e modalità per l'accesso ai Centri aziendali per il trattamento di disassuefazione da fumo di tabacco. Nei confronti della popolazione generale è stato predisposto un articolo/comunicato stampa con le iniziative dell'ASL AL in occasione del 31 maggio 2018.

Popolazione target: dipendenti ASL AL, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo: Ufficio Comunicazione, S.S. Promozione della Salute e Medicina di Iniziativa

- **Giornata europea degli antibiotici** L'ASL AL ha riproposto l'iniziativa avviata nel 2017, organizzata dallo European Centre for Disease Prevention and Control (Ecdc), finalizzata a promuovere un corretto utilizzo degli antibiotici nella popolazione e tra gli operatori sanitari. L'adesione alla campagna ha comportato, tra le altre cose, la diffusione capillare su tutto l'ambito territoriale della ASL AL, nei poliambulatori territoriali, nei presidi ospedalieri e presso gli studi dei Medici e dei Pediatri di Libera Scelta, di manifesti e materiale informativo con finalità di educazione sanitaria sull'argomento in questione.

Popolazione target: operatori sanitari, MMG, PLS, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo: Servizio Farmaceutico Territoriale, Ufficio Comunicazione, S.S. Promozione della Salute e Medicina di Iniziativa

- **Giornata mondiale del rene (8 marzo 2018).** L'ASL AL ha aderito alla giornata specifica con iniziative NEGLI OSPEDALI DI NOVI LIGURE E CASALE MONFERRATO "RENE E SALUTE DELLA DONNA".

Quest'anno è stato posto l'accento sull'impatto delle malattie renali sulla salute della donna. Le malattie renali croniche colpiscono le donne in tutto il mondo: 195 milioni soffrono di Malattia Renale Cronica, ottava causa principale di morte nelle donne (600 mila decessi ogni anno).

In occasione dell'evento, comunica il **dott. Giovanni Calabrese**, Direttore della Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi dell'ASL AL, sono stati allestiti **2 punti informativi attivi giovedì 8 marzo 2018**, dalle ore 10 alle 12, presso gli **Ospedali di Novi Ligure e Casale Monferrato**. Presenti un Medico ed un Infermiere per rispondere ad eventuali quesiti sulle malattie renali e sulla loro prevenzione.

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti e le Sedi sopracitate, Ufficio Comunicazione Aziendale.

- **Giornata mondiale della SM (30 maggio 2018)**

L'ASL AL ha aderito alla giornata specifica con la predisposizione di un Convegno. La Riabilitazione nella Sclerosi Multipla: riflessioni tra passato e futuro (In ricordo di Patrizia Cattaneo). Sabato 12 maggio 2018 - ore 9.00 - 13.00
Aula Magna - Istituto di Istruzione Superiore "Balbo"
Piazza Castello, 1 - Casale Monferrato. Il Convegno è rivolto in particolare agli Operatori del Settore Riabilitativo: medici, fisioterapisti, logopedisti, infermieri professionali e personale di assistenza, studenti.

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti e le Sedi sopracitate, Ufficio Comunicazione Aziendale.

- **Giornata mondiale delle Vittime dell'Amianto (tre giorni di eventi dal 27 al 29 aprile 2018)**

Il 28 aprile è la Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto e Casale Monferrato, città simbolo della lotta alla fibra killer per l'occasione ospiterà tre giorni di eventi, presentati mercoledì 18 aprile, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale. Domenica 29 aprile 2018 alle ore 17,30 allo Stadio Natal Palli di Casale Monferrato è andato in scena Un goal per il futuro, la partita che ha visto protagonista la Nazionale Italiana Cantanti con I Resilienti del Monferrato (imprenditori, medici, attivisti e testimonial del Monferrato). L'evento promosso dal Comitato Un goal per la vita, presieduto da Daniela Degiovanni in collaborazione con il Comune di Casale Monferrato e l'Associazione Nazionale Cantanti; l'incasso della manifestazione è stato devoluto a Vitas Onlus al fine di finanziare i lavori di ristrutturazione dell'Hospice dell'Ospedale di Casale Monferrato. La celebrazione della Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto al Teatro Municipale e al Parco Eternot). La cerimonia ufficiale al Teatro Municipale cominciata alle 9 con l'esibizione degli alunni del corso a indirizzo musicale della scuola media 'Trevigi'. Dopo i saluti del sindaco Titti Palazzetti, del presidente di Afeva Giuliana Busto e delle altre autorità, il programma ha visto il coinvolgimento della giornalista Rosy Battaglia e del documentarista Marco Balestra con la proiezione del film "La rivincita di Casale Monferrato".

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti e le Sedi sopracitate, Ufficio Comunicazione Aziendale.

- **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre 2018)**. Nel territorio ASL AL in occasione della Giornata Internazionale sono stati presentati eventi specifici.

Nel 2018 i Centri Antiviolenza Me.Dea di Alessandria e Casale Monferrato hanno ricevuto 202 nuove richieste di sostegno da parte donne vittime di violenza e 62 segnalazioni da parte di amici o familiari (ndr. dati aggiornati al 23 novembre 2018)". "Si tratta di numeri di gran lunga superiori all'andamento medio degli ultimi anni, ricordando che nel 2017 l'attività si era chiusa con 145 accessi e 38 segnalazioni. L'apertura del secondo Centro, avvenuta a fine maggio a Casale Monferrato, ha indubbiamente contribuito ad aumentare la capacità "ricettiva" di Me.Dea, ma è innegabile che stiamo assistendo a un'importante emersione della violenza". Le giornate come il 25 novembre rafforzano questa tendenza, così come è prezioso il lavoro di rete, che fa sedere allo stesso tavolo gli operatori delle istituzioni e dei servizi che a vario titolo si occupano di violenza di genere, per trovare insieme risposte più efficaci alle donne.

Domenica 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, l'Assessorato alle Pari Opportunità ha organizzato nei locali al piano terreno di Palazzo Langosco (ex Biblioteca Ragazzi - via Corte d'Appello 12) l'evento 'Non sei sola', il cui titolo riprende i temi del pieghevole 'Ricordati.. non sei sola se...' realizzato dai componenti del Tavolo

Territoriale contro la violenza sulle Donne e distribuito a partire dallo scorso mese di maggio alle scuole e in vari luoghi di aggregazione.

L'assessorato alle Pari Opportunità, il Comando Compagnia Carabinieri, il Commissariato di Polizia di Stato, l'Asl AL, l'Ordine degli Avvocati di Vercelli, la Croce Rossa Italiana, l'Avis, Me.Dea onlus, Soroptimist International Club e Albero di Valentina hanno esplicitato a tutti gli intervenuti i risultati di un anno di lavoro sul tema e presenteranno i loro progetti.

Sul tema si segnala che martedì 27 novembre nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale ha avuto luogo la cerimonia pubblica di firma del Protocollo territoriale contro la violenza alle donne. Sottoscritta dalle Associazioni che costituiscono il Tavolo Territoriale che da un anno lavorano sotto la guida dell'assessorato alle Pari Opportunità.

Il documento di Casale Monferrato segue quello redatto in estate per la Provincia di Alessandria sotto l'egida della Prefettura. Grazie alla sottoscrizione le istituzioni e le associazioni del territorio monferrino realizzeranno interventi più efficaci e sinergici tra loro nei vari livelli di contrasto alla violenza sulle donne e sui minori.

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti e le Sedi sopracitate, Ufficio Comunicazione Aziendale.

- **Obesity day (10 ottobre 2018)** La ASL AL ha aderito all'iniziativa con attività appositamente organizzate presso le Sedi specifiche:

Casale Monferrato (Servizio di Dietologia Clinica) e di Acqui Terme (Ambulatorio di Acqui Terme), presso il **Servizio di Dietologia Clinica dell'ospedale S. Spirito di Casale**, nella giornata di mercoledì 10 ottobre 2018 la dott.ssa **Gabriella Caprino**, Responsabile del Centro, e le dietiste dott.sse **Cosetta Mulas** e **Michela Pisano**, gratuitamente a tutte le persone che si sono presentate ha fornito le seguenti prestazioni : misure antropometriche (peso, altezza, circonferenza vita), calcolo BMI (Indice di Massa Corporea) e fabbisogno calorico, dispendio energetico secondo il proprio peso in un ora svolgendo attività fisica al chiuso ed all'aperto e varie attività lavorative.

Il **Servizio di Dietetica di Acqui Terme** presso l'ambulatorio di Dietetica ubicato al secondo piano dell'**ospedale mons. Galliano**, ha aderito all'iniziativa con la partecipazione della dott.ssa **Elena Seksich** e dott.ssa **Laura Schumuz** che hanno valutato i pazienti in peso, altezza e BMI, illustrando loro i principi per una sana alimentazione e uno stile di vita indirizzato al benessere complessivo della persona. A **Tortona** la Dott.ssa **Francesca Fiumara** si è resa disponibile per i pazienti con la valutazione di peso, altezza e BMI, e illustrando loro i principi per una sana alimentazione per migliorare la propria qualità di vita.

Presso il **Servizio di Dietologia di Ovada** la dott.ssa **Stefania Lingua** e lo **Staff del Day Hospital Oncologico** si sono rese disponibili per indicare i principi di sana alimentazione per prevenire l'obesità che è uno dei più importanti fattori di rischio per la malattia neoplastica. Quest'anno, come si è detto, si è parlato in particolare di dieta mediterranea regionale.

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti e le Sedi sopracitate, Ufficio Comunicazione Aziendale.

- **Giornata Mondiale del malato (4 febbraio 2018)**

La cerimonia è stata celebrata domenica 4 febbraio presso il P.O. Santo Spirito di Casale Monferrato, ma sarà diversa dal canovaccio degli scorsi anni. Quest'anno non avrà luogo la tradizionale processione tra i reparti, bensì la concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo G. Sacchi.

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL, portatori di interesse specifici, Autorità civili, Dirigenti, Medici, Personale Sanitario ASL AL, Avo, Vitas, Oftal, Croce Rossa Italiana, Comunità religiose e Associazioni.

- Giornata Mondiale della consapevolezza sull'Autismo (2 aprile 2018)

Il 2 aprile il mondo si tinge di blu per la Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo. Si è svolto in data 9 aprile ad Alessandria, presso il CISSACA Consorzio Servizi Sociali Alessandria (Sala Riunioni della Provincia) il Convegno dal titolo "Autismo: dire, fare, educare". Gli interventi, tutti tenuti da esperti del settore, hanno abbracciato tematiche quali: la presa in carico dei disturbi dello spettro autistico, la costruzione della rete di interventi, l'esperienza di lavoro nei contesti sanitari, del volontariato, del privato sociale. Il convegno è organizzato dal CISSACA in collaborazione con ASL AL, ASO S.S. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo e il supporto del CSVAA.

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale), soggetti con Disturbo Autistico o patologie affini.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL, ASO, CSVAA afferenti i Servizi e le Sedi sopracitate, Ufficio Comunicazione Aziendale.

- Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare (5 febbraio 2018)

Il 5 febbraio ricorre la giornata nazionale contro lo spreco alimentare. La Legge 19 agosto 2016 n.166, ha come finalità la riduzione degli sprechi nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari e farmaceutici, attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi: contribuire ad attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione dei consumatori e delle istituzioni sulle materie oggetto della presente legge, con particolare riferimento alle giovani generazioni. In tale occasione la Referente del programma specifico si è recata presso all'Istituto Ciampini - Boccardo di Novi Ligure e all'Istituto Alberghiero Artusi di Casale Monferrato specificatamente per parlare di cibo e di sprechi. Ottimo lavoro di rete con gli insegnanti degli Istituti sopracitati e la Referente dell'URP di Alessandria (settore relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori).

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti e le Sedi sopracitate, Ufficio Comunicazione Aziendale.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Documentazione degli eventi locali	Documentazione degli eventi descritti già inserita in Banca Dati Pro.Sa.	/
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	/

Azione 2.5.1

Walking programs

Obiettivi dell'azione

Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i "walking programs" - fit o nordic walking, gruppi di cammino - attività spontanee e accessibili a tutti.

Attività previste nell'anno 2018

Nella ASL AL si dovranno mantenere i gruppi di cammino in essere e implementarne il numero. Dovrà essere adottato almeno uno strumento di valutazione in almeno il **30%** dei gruppi di cammino attivi.

Tra le attività da perseguire:

- Supporto e collaborazione con il CAI - Sezione di Casale Monferrato, per il mantenimento del gruppo di cammino, avviato già dal 2015, che prevede 4 itinerari settimanali, per tutte le fasce di età e in particolare per gli anziani.
- Sviluppo di sinergie con i gruppi di cammino attivi sul territorio provinciale promossi da UISP - Sezione provinciale di Alessandria - Asti, con cui è già in corso una convenzione per la promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA), rivolta ai pazienti con limitazioni funzionali e disabilità.
- Proposta di sperimentazione del piano di valutazione previsto per i walking programs ai partners dell'ASL AL che organizzano i gruppi di cammino.
- Consolidamento delle alleanze tutt'ora esistenti con Enti ed Associazioni del territorio e implementazione di nuove collaborazioni per la promozione di una regolare attività fisica, con particolare attenzione ai gruppi di cammino.
- Sviluppo di sinergie con i gruppi di cammino attivi sul territorio provinciale promossi da UISP - Sezione provinciale di Alessandria Asti, con cui è già in corso la convenzione (Delibera 2017/311 del 08/05/2017) per la promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA), rivolta ai pazienti con limitazioni funzionali e disabilità, ed il sostegno dei gruppi di cammino già attivi sul territorio provinciale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Prosecuzione dei rapporti di collaborazione e supporto al CAI - Sezione di Casale Monferrato, promotore e partner della ASL AL per la realizzazione di 4 gruppi di cammino, avviati fin dal 2015 nel Distretto di Casale, che prevedono itinerari settimanali per tutte le fasce di età e in particolare per gli anziani. Nel corso del 2018 è stato sperimentato il piano di valutazione previsto per i walking programs dal PRP, utilizzando l'apposita scheda di rilevazione nei 3 gruppi di cammino attivi settimanalmente nel Distretto di Casale

- Rinnovo convenzione tra ASL AL e UISP - Sezione provinciale di Alessandria (Delibera 2018/706 del 31/10/2018) per la promozione dell'Attività Fisica Adattata, rivolta ai pazienti con limitazioni funzionali e disabilità, ed il sostegno dei gruppi di cammino già attivi sul territorio provinciale.

Popolazione target: Operatori ASL, popolazione adulta e anziana (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo di lavoro aziendale Promozione Attività fisica, Referente Aziendale Attività Fisica, Dipartimento Rieducazione Funzionale, Rete Aziendale Walking Leader, Coordinamento PEAS, Coordinamento PLP - Funzioni aziendali Epidemiologia, UISP, CAI.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: % di gruppi di walking program attivati dalle ASL che adottano strumenti di valutazione	Almeno il 30% dei gruppi di walking program adotta uno strumento di valutazione (N. gruppi di walking program valutati/ n. gruppi di walking program totali)	4 su 4 (100%) Inserita in banca dati la relativa documentazione	Scostamento migliorativo
N. di gruppi di cammino attivati	Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 40% dei distretti	1 gruppi di cammino attivi, con il coinvolgimento della ASL AL, nel Distretto di Casale sono 4	/

Azione 2.6.1

Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

Obiettivi dell'azione

Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.

Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2018

L'ASL AL consoliderà il risultato ottenuto nel 2017 sul grado di identificazione e registrazione dei cani, in modo da garantire un ulteriore miglioramento complessivo, favorendo l'incremento delle identificazioni dei cani eseguite dai veterinari LL.PP. I controlli sulle strutture proseguiranno in conformità della normativa regionale (standard: almeno 1 controllo/anno per ciascun rifugio e canile pubblico o privato). La vigilanza verrà indirizzata in particolare nei confronti dei canili pubblici, di prima accoglienza e rifugio, sia nei rifugi gestiti da privati. Anche nell'anno 2018 verranno coinvolti i Tecnici della prevenzione per l'attuazione dei controlli nei canili.

La SC Area A terrà aggiornata la sezione del sito web *aslal.it* aperta all'utenza e dedicata agli animali d'affezione; in particolare, in collaborazione con il Presidio Multizonale, saranno redatte, e aggiornate se del caso, le pagine dedicate ai servizi ed alle convenzioni, in ambito locale, per la cattura e ricovero dei cani vaganti, la raccolta dei cani e gatti feriti sulla strada e la raccolta delle spoglie dei medesimi.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'utenza può accedere all'informazione tramite la sezione del sito web *aslal.it* dedicata agli animali d'affezione. In collaborazione con il Presidio Multizonale sono redatte e aggiornate le pagine dedicate ai servizi ed alle convenzioni, in ambito locale, per la cattura e ricovero dei cani vaganti, la raccolta dei cani e gatti feriti sulla strada e la raccolta delle spoglie dei medesimi.

ARVET viene aggiornato continuamente per le attività produttive del settore: canili, gattili, negozi, campi addestramento.

L'ASL AL ha consolidato il risultato ottenuto nel 2017 sul grado di identificazione e registrazione dei cani, in modo da garantire un ulteriore miglioramento complessivo, favorendo l'incremento delle identificazioni dei cani eseguite dai veterinari LL.PP.

E' attivo lo "Sportello Animali d'Affezione" di cui è titolare un veterinario di Area A.

I controlli sugli impianti "canile" sono stati attuati come da programmazione a cura dei veterinari della S.C Sanità animale in gran parte e poi dai Tecnici della Prevenzione (NIV) e da personale del Presidio Multizonale P.P.V. E' stato raggiunto e superato l'obiettivo di un controllo/anno per ciascun rifugio e canile pubblico o privato. E' stata adottata una Check List che consente di verificare gli aspetti strutturali e gestionali degli impianti in modo uniforme sul territorio.

Si ricorda che rendicontazioni specifiche in materia di anagrafe canina e lotta al randagismo sono previste dai flussi informativi e trasmessi, in modalità digitale, attraverso il sistema informativo (Banca Dati regionale) ARVET e sono le seguenti: Scheda 42 "Profilassi della rabbia e lotta al randagismo", Rilevazione dati nei canili sanitari e Rilevazione dati nei canili rifugio.

Popolazione target: i proprietari di animali da affezione, i veterinari LL.PP., i gestori di strutture di ricovero per animali da affezione.

Attori coinvolti/ruolo: Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione, Servizi Veterinari della ASL AL, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1 per la gestione della B.D. ARVET, Ordine provinciale dei Medici Veterinari, Comuni.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	Raggiungimento del 55%	55%	/
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% di almeno 1 controllo/anno per ciascun rifugio e canile pubblico o privato	100% dei controlli previsti dal programma	/



Programma 3

Guadagnare Salute Piemonte

Comunità e ambienti di lavoro

Azione 3.1.2

Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP

Obiettivi dell'azione

Elaborare o selezionare materiali e strumenti di vario tipo per il trasferimento delle conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione e la valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

Attività previste nell'anno 2018

La ASL AL si impegna a diffondere e promuovere il report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" reperibile sul sito Dors: <http://www.dors.it/page.php?idarticolo=2954>

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Delegato del Referente Programma 3, Direttore SIAN ASL AL, ha partecipato attivamente al Gruppo di Lavoro regionale tematico denominato "Comunità di Pratica Programma 3". Nello specifico, il f.f. Referente del Programma 3 ha fornito supporto alle attività di formazione regionale indirizzate alle AASSLL piemontesi. Documentazione visionabile sulla piattaforma Medmood <https://www.medmood.it/>

Popolazione target: operatori SSR, associazioni di categoria, aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo: Livello locale: referente del programma 3, che partecipa alla comunità di pratica.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Documentazione della Diffusione del report	Documentazione della diffusione del report a portatori di interesse specifici, afferenti il territorio ASL AL	/

Azione 3.1.3

Corso FAD WHP per operatori sanitari

Obiettivi dell'azione

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari sia pubblici che privati. Il corso prevede 3 moduli tematici:

- Modelli e strategie di WHP;
- Quali interventi;
- Quali strumenti per informare e progettare in WHP.

Attività previste nell'anno 2018

Collaborazione attiva - da parte del Referente e Delegato del programma 3 della ASL AL - per la messa a punto del corso FAD WHP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Delegato del Referente Programma 3, Direttore SIAN ASL AL, ha partecipato attivamente al Gruppo di Lavoro regionale tematico denominato "Comunità di Pratica Programma 3", per la messa a punto del corso FAD WHP. Documentazione visionabile sulla piattaforma Medmood <https://www.medmood.it/>

Popolazione target: Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES ASL AL, personale SPRESAL.

Attori coinvolti/ruolo: Livello locale: Referente e Delegato del programma 3 che partecipano alla comunità di pratica.

Azione 3.2.1 Progetti WHP

Obiettivi dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

Attività previste nell'anno 2018

Il Referente locale del Programma 3 della ASL AL attiverà progetti WHP territoriali multi-componente e multi-fattoriale: attivazione di almeno 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale, con il concorso di risorse interne all'ASL stessa e di Enti territoriali, nonché Associazioni di categoria.

Le iniziative già avviate saranno consolidate e perfezionate. Tutti i progetti saranno rendicontati nella banca dati Pro.Sa. La comunità di pratica sarà utilizzata quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Referente locale del programma 3 e suo Delegato hanno collaborato a livello regionale alla realizzazione di progetto WHP. A livello territoriale l'ASL AL ha messo in opera iniziative progettuali WHP multi-componente e multi-fattoriale a livello embrionale, da consolidare e perfezionare. Tutti i progetti saranno rendicontati nella banca dati Pro.Sa. Partecipazione attiva del Delegato Programma 3 ASL AL, alla comunità di pratica, sia con presenza/partecipazione a lavori specifici sia a supporto con materiale ASL AL di competenza, "utilizzando" quindi detta comunità quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze.

Il progetto specifico "Promozione attività fisica - gruppi di cammino (walking programs)" presente su Banca dati Pro.Sa (cod. 4789), ha visto: evento formativo residenziale ASL AL denominato "Promozione della salute e del fitwalking nell'azienda sanitaria" (1 ed. in data 02.05.2018), destinatari: personale dell'ASL AL appartenente a tutte le professioni sanitarie. A seguito del progetto, nell'ASL AL è stata formalizzata una rete aziendale di walking leaders (Det. Coord. Distrettuale 2017/6 del 09.03.2017) composta da dipendenti aziendali con un curriculum formativo e competenze specifiche nel promuovere l'attività fisica tra i colleghi di lavoro. Inoltre, sono state realizzate n. 3 edizioni (accreditate ECM) del "Corso di Fitwalking per i lavoratori dell'Azienda Sanitaria" ed. 2018 (I ed. 3 giornate 04-07-11/06/2018 a Novi Ligure, I ed. 3 giornate 7-10-14/05/2018 e II ed. 4-7-11/06/2018 ad Alessandria) presso due sedi distrettuali ASL AL.

Popolazione target: Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari. Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo: Livello locale: referente del programma 3, SPRESAL e strutture Promozione della salute della ASL AL, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Progetti realizzati localmente dalle ASL	Documentazione dell'avvio/attuazione di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale	Documentazione dell'avvio di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale	/
Costituzione della comunità di pratica	Almeno un intervento nella comunità di pratica	Interventi nella comunità di pratica	/

Azione 3.3.1

Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Obiettivi dell'azione

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

Attività previste nell'anno 2018

Il Referente locale e il Delegato del programma 3, con il concorso di risorse interne all'ASL AL e/o di enti territoriali, effettuerà una verifica delle reti in essere che potrebbero essere punto di riferimento o esempio per lo sviluppo di una rete WHP locale.

I rappresentanti di tali reti verranno invitati al seminario regionale di consultazione degli stakeholders.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Referente locale e il Delegato del programma 3, con il concorso di risorse interne all'ASL AL e/o di enti territoriali, ha effettuato una verifica delle reti in essere che potrebbero essere punto di riferimento o esempio per lo sviluppo di una rete WHP locale.

I rappresentanti di tali reti sono stati invitati a partecipare al seminario regionale di consultazione degli stakeholders. Portatori di interesse aziendali specifici: operatori del Ser.D., operatori a vario titolo che operano/divulcano promozione/educazione sanitaria (Interna ASL AL e esterna: associazioni di volontariato (Associazione "Prevenzione e Salute a km zero Onlus"), servizi socio assistenziali aziendali/extra aziendali (CISSACA, ASCA). I rappresentanti locali che hanno presenziato al corso specifico (21.11.2018): referente delegata programma 3, referente area incidenti stradali ASLAL e operatore promozione salute.

Popolazione target: Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale. Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo: Livello locale: Referente del programma 3, SPRESAL e strutture Promozione della salute della ASL AL, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro. Altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Esiti studio di fattibilità	Invio informazioni raccolte sulle reti in essere nel proprio territorio prima del seminario regionale	Invio informazioni raccolte sulle reti in essere nel proprio territorio prima del seminario regionale	/
Indicatore sentinella: Avvio della Rete	Invito dei rappresentanti delle reti locali al seminario regionale	Partecipazione dei rappresentanti locali al seminario regionale	/

Altre attività di iniziativa locale Azione 3.2.1

Allegato n. 5 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2018



Programma 4

Guadagnare Salute Piemonte Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Azione 4.1.1

Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Prosecuzione dei Corsi 20 ore e Corsi per allattamenti difficili. A tale scopo sono stati programmati: 2 Corsi 20 ore secondo indicazioni OMS; 2 Corsi per allattamenti difficili; 1 Corso (10 ore) per Pediatri di Famiglia e Pediatri Ospedalieri.
- Fornire il n. dei nuovi assunti/trasferiti nel DMI, il n. dei nuovi assunti/trasferiti formati. Il n. di operatori esperti per i quali sarà realizzata la formazione specifica sugli allattamenti difficili (tali operatori appartengono a tutti i Punti di sostegno dell'allattamento dei Consultori di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza).
- Prevedere e garantire la partecipazione di operatori dei punti di sostegno di ogni distretto ai corsi di formazione sugli allattamenti difficili.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Descrizione puntuale delle attività svolte

Corsi ultimati:

- Corso OMS UNICEF delle 20 ore per la Promozione e il sostegno dell'allattamento al seno: 3 Corsi Residenziali OMS UNICEF delle 20 ore per la Promozione e il sostegno dell'allattamento al seno (un corso in più rispetto al previsto).
- 1 Corso residenziale sugli Allattamenti difficili di 8 ore (uno in meno a quanto preventivato).
- Il Corso programmato di 10 ore per i Pediatri di Famiglia/Ospedalieri non è stato realizzato per la scarsa adesione degli stessi destinatari dell'evento formativo.
 - Numero di nuovi assunti nel DMI: 10
 - Numero di nuovi assunti nel DMI formati entro 6 mesi dall'assunzione: 1
 - Percentuale degli Operatori del DMI sinora formati:
 - P.O. Casale 50% (Ostetricia/Ginecologia: 41%; Pediatria/Nido: 70%)
 - Territorio ASL AL: 99,9%
 - P.O. Novi 50% (Ostetricia/Ginecologia: 34%; Pediatria/Nido: 64%)
 - Sinora solo 2 Medici sono stati formati

Tale gap formativo è determinato dalla grave carenza dell'Organico Medico che ha reso impossibile la partecipazione ai Corsi OMS programmati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Descrizione puntuale delle attività svolte

- Numero di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica:
Territorio: 99,9% (1-2 per ogni Punto di sostegno dell'allattamento dell'ASL AL: Consultori di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza).
Ospedalieri: 50%
- E' stata prevista e garantita la partecipazione di operatori dei punti di sostegno di ogni Distretto ai Corsi di formazione regionali sugli allattamenti difficili.

Popolazione target: Operatori del DMI della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Personale del Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	Almeno 90% dei nuovi operatori DMI (Numeratore: n. operatori formati - Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)	Non è stato raggiunto lo standard locale di almeno 90% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati: 2 Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti: 10)	Grave carenza dell'Organico Medico che ha reso impossibile partecipazione ai Corsi OMS programmati.

<p>Indicatore sentinella: N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI</p>	<p>Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili</p>	<p>E' stata garantita la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili</p>	<p>/</p>
---	---	--	----------

Altre attività di iniziativa locale

Allegato n. 6 - Area Adolescenti e giovani adulti ASL AL - Rete dei Consulori ASL AL

Allegato n. 7 - Rete dei Consulori ASL AL

Azione 4.3.1

Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Obiettivi dell'azione

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Le azioni previste a livello locale consistono nel raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare nella nostra ASL e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Le informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno verranno raccolte dal DMI attraverso la scheda proposta e condivisa dal Coordinamento Percorso Nascita regionale. Proseguirà a livello locale, comunque, la rilevazione del dato sull'allattamento esclusivo al seno, raccolto tramite questionario alla 3° seduta vaccinale (4°-5° mese).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'ASL AL collabora alla raccolta dati regionale, con la raccolta delle informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno attraverso la griglia prevista. Dal mese di maggio dell'anno 2016 ad ottobre 2018, per la raccolta dei dati sull'andamento dell'allattamento materno, è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro ASL AL di Sostegno all'allattamento al seno un questionario, sottoposto alle madri dei bambini che afferiscono ai Centri Vaccinali dell'ASL AL in occasione della somministrazione della II e III dose vaccinale. Le azioni previste a livello locale consistono nel raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare nella nostra ASL e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Le informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno verranno raccolte dal DMI attraverso la scheda proposta e condivisa dal Coordinamento Percorso Nascita regionale. Proseguirà a livello locale, comunque, la rilevazione del dato sull'allattamento esclusivo al seno, raccolto tramite questionario alla 3° seduta vaccinale (4°-5° mese).

La Raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno attraverso la griglia prevista (Zero-due) non è stata ancora avviata.

Popolazione target: Operatori del DMI della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Personale del Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno attraverso la griglia prevista	La Raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno attraverso la griglia prevista (Zero-due) non è stata ancora avviata	Mancato avvio della raccolta informazioni specifica Attraverso la griglia prevista (Zero-due)

Azione 4.2.1

Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Accorpa l'Azione 4.2.2 "Implementazione dell'offerta terapeutica dei CCT e di altri servizi di disassuefazione"

Obiettivi dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati. I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Realizzazione di un corso di formazione sulle tecniche del counselling breve, per favorire negli operatori sanitari interventi minimi verso pazienti e utenti fumatori che accedono a servizi e strutture dell'ASL AL.
- Monitoraggio delle attività di servizi/strutture dell'ASL AL che erogano interventi di disassuefazione dal fumo di tabacco.
- Coordinamento e sostegno alle iniziative interne ed esterne all'ASL AL di sensibilizzazione e prevenzione del tabagismo, attraverso il lavoro del gruppo aziendale sul fumo di tabacco (GdL).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Sono state realizzate 3 edizioni del corso di formazione *Comunicazione professionale, counselling breve e stili di vita* (Codice ECM 29480) nell'ambito del quale sono state introdotte nozioni e tecniche di counselling breve, per favorire negli operatori sanitari interventi minimi verso pazienti e utenti fumatori che accedono a servizi e strutture dell'ASL AL. Complessivamente sono stati formati 54 operatori appartenenti a tutte le professioni.
- Nel corso del 2018 sono state oggetto di monitoraggio le attività degli ambulatori per la disassuefazione da fumo di tabacco del Ser.D. di Alessandria e della Cardiologia Territoriale di Acqui Terme, al fine di implementare l'offerta anche sul territorio di Tortona-Novati Ligure. E' auspicabile riuscire in futuro ad arrivare ad erogare prestazioni strutturate ed omogenee su tutte le sedi distrettuali.
- Il GdL aziendale sul fumo di tabacco è stato coinvolto in entrambe le suddette attività e nella costruzione del PDTA interaziendale sulla BPCO contribuendo alla realizzazione di un percorso clinico-organizzativo che prevede l'offerta e la valutazione di interventi di disassuefazione dal fumo, attraverso l'intervento diretto del medico di medicina generale.

Tutte le attività del GdL sono confluite in un *report di sintesi*, che compare come allegato in banca dati Pro.Sa., nel progetto Aziende Sanitarie Libere dal Fumo. Il report contiene i riferimenti delle riunioni, dei relativi verbali e dei prodotti elaborati dal GdL (questionari, flow-chart, materiale informativo, slide, ecc.).

Popolazione target: Gruppo fumo ASL AL, Operatori esperti di CTT ed altri Servizi sanitari, Servizio di Promozione della Salute, SER.D. di Alessandria, Cardiologia Territoriale di Acqui Terme.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori sanitari ASL AL, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione del corso di formazione nelle ASL	Realizzazione del corso di formazione	3 edizioni (Codice ECM 29480)	/
Indicatore sentinella Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	Report sulle attività del Gruppo Fumo	Report GdL Fumo in Banca Dati Pro.Sa. (Progetto Aziende Sanitarie Libere dal fumo)	/
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari	Rete dei Consultori Cardiologia Territoriale Ambulatori SERD Medici di Medicina Generale	/
Monitoraggio attività erogate dai centri di disassuefazione	Adesione al monitoraggio/raccolta delle criticità	Attività Inserita nel Report GdL Fumo	/

Azione 4.2.3

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol

Accorpa l'Azione 4.2.4 "Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol"

Obiettivi dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, nelle aziende sanitarie piemontesi.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Realizzazione a livello locale della formazione "a cascata" regionale, per sviluppare negli operatori coinvolti la capacità di identificazione precoce del consumo a rischio o dannoso e conseguenti interventi brevi per promuovere consapevolezza

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 è stato realizzato il previsto corso di formazione "Identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e interventi specifici brevi nel contesto sanitari" (Codice ECM: 31272) rivolto al personale dell'ASL AL appartenente ai profili Infermiere di famiglia e Comunità (IFEC) Infermiere, Assistente Sanitaria, Ostetrica. I partecipanti sono stati 21. La finalità quella di saper progettare e attuare una situazione di incontro con il paziente/utente che possa rappresentare una buona opportunità per l'identificazione precoce del consumo rischioso o dannoso di alcol e un intervento breve di tipo informativo sul tema.

Popolazione target: Responsabile S.S. Alcologia del Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL AL, Direttori di Distretto, Rappresentanti medici di medicina generale, Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina di Iniziativa

Attori coinvolti/ruolo: Coordinatori/Responsabili delle strutture, territoriali ed ospedaliere della ASL AL, individuate per l'implementazione della formazione locale, MMG ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Realizzazione corsi di formazione da parte delle ASL	Per le ASL AL, BI, NO, TO4, TO5, VCO, VC, Città di Torino: effettuazione del corso	Edizione ECM 31272 (18/10/2018)	/
Eventi formativi implementati a livello regionale	Attuazione della formazione "a cascata"	SI	/
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Nelle ASL che hanno implementato gli eventi formativi: Coinvolto almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	(*) 21/328 = 6,4%	/

(*) Dotazione di personale destinatario del corso evinto dal Conto Annuale Certificato ASL AL (agg. al 18/10/2018)

Azione 4.1.5

Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

Obiettivi dell'azione

Incrementare nei pazienti con diabete mellito le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Adesione alla raccolta di interventi *evidence-based* (buone pratiche).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Per quanto riguarda percorsi educativi-terapeutici nell'ambito dell'alimentazione e dell'esercizioterapia, la ricognizione effettuata nelle Strutture di Diabetologia dei PP.OO. dell'ASL AL, ha documentato: a) percorsi educativo-terapeutici per il paziente diabetico, sia neo-diagnosticato che in visita periodica di controllo; b) corsi di aggiornamento con MMG su implementazione del PDTA diabetico; c) integrazione dei dati dei flussi informativi, coerente con il PDTA diabetico, rispetto alla Regione Piemonte; d) Rete Endocrino-Diabetologica comprendente l'area del Piemonte Orientale (AASSLL AL, VC, NO, BI, VCO); e) attività di "Gestione integrata" con i MMG, con incontri di aggiornamento sui nuovi farmaci ipoglicemizzanti e confronto, al fine di consolidare i rapporti fra struttura ospedaliera e territorio; f) prosecuzione dell'implementazione della Cartella Clinica Diabetologica informatizzata; g) valorizzazione dell'attività di educazione terapeutica per il soggetto diabetico con interventi multidisciplinari: in tale contesto ci si è giovati del supporto specialistico del Servizio ospedaliero di Dietologia Clinica; h) attività ambulatoriale della prevenzione delle complicanze, micro e macro angiopatiche, in collaborazione con gli specialisti di Cardiologia, Oculistica, Nefrologia e Neurologia.

Popolazione target: Target intermedio: Operatori dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia di tutte le ASL e ASO regionali. Target finale: Pazienti con Diabete Mellito.

Attori coinvolti/ruolo: Responsabili dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia di tutte le ASL e ASO regionali e/o responsabili di progetti/modelli di educazione terapeutica.

4. Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Avvio percorsi evidence-based	Adesione alla raccolta di interventi evidence-based	SI Disponibile	/

Altre attività di iniziativa locale Azione 4.1.5

Allegato n. 8 Casa della Salute di Castellazzo Bormida - Distretto di Alessandria ASL AL e Associazione Prevenzione e Salute a Km 0 - Castellazzo Bormida (AL)

Azione 4.4.1

Utilizzo di tecniche partecipate per verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'“utenza fragile”

Obiettivi dell'azione

Pervenire ad un giudizio condiviso tramite la tecnica del “processo pubblico” o altre metodologie partecipate, rispetto all'opportunità di avviare interventi nel setting sanitario rivolti all'utenza fragile, in particolare sui seguenti temi:

- supporto alle competenze genitoriali (es. promozione allattamento al seno, ecc.) attraverso le “home visiting”;
- sostegno e orientamento a caregivers (persone che si occupano di familiari anziani);
- empowerment dei familiari e degli utenti dei Servizi Psichiatrici (UFE).

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Attività svolte da parte degli operatori del Servizio Socio Assistenziale della ASL AL, rivolti all'“utenza fragile” di competenza istituzionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Attività svolte nel 2018 da parte degli operatori del Servizio Socio Assistenziale della ASL AL, ambiti territoriali di Casale Monferrato e Valenza, rivolti all'“utenza fragile” di competenza istituzionale (Allegato n. 9 - Servizio Socio Assistenziale ASL AL).

Il Coordinatore aziendale PLP, il Coordinatore aziendale PEAS e il Direttore del Servizio Socio Assistenziale della ASL AL hanno partecipato al Corso “Prevenzione e Caregiver” (correlato all'Azione 4.4.1), tenutosi lunedì 12 novembre 2018 presso la Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, in Torino.

In corso d'anno, sono state avviate iniziative locali d'incontro con Presidenza e Operatori dell'Ordine Provinciale degli Infermieri di Alessandria, propedeutici ad attivazione di azioni sinergiche coinvolgenti personale dei presidi aziendali, nell'ambito del progetto “Forte come una catena”, dedicato alla formazione di primo soccorso e mirato ad utenza fragile, quale la prima infanzia e alle aree scuola dell'infanzia e primaria.

Popolazione target: operatori dei servizi, Socio Assistenziale ASL AL, stakeholders. Target finale: anziani, disabili, portatori di handicap, minori, esposti alle dipendenze patologiche.

Attori coinvolti/ruolo: Esperti servizi sanitari, servizio Socio-Assistenziale della ASL AL.

Altre attività di iniziativa locale Azione 4.4.1

Allegato n. 9 - Servizio Socio Assistenziale ASL AL

Azione 4.3.5

Formazione sugli incidenti domestici

Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS,

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Realizzazione di nuova edizione del Corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici;
- Invio delle note informative, relative agli accessi al PS per incidenti domestici, ai MMG e PLS.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

In data 25 settembre è stato realizzato Il corso dal titolo "*Formazione sugli incidenti domestici: la promozione della sicurezza in casa con particolare riguardo alla popolazione anziana*" (Codice ECM: 31164) a cui hanno partecipato 24 operatori appartenenti ai Servizi ed alle Strutture territoriali ed ospedaliere che intercettano pazienti, familiari e caregivers, verso i quali effettuare un intervento informativo breve per la prevenzione degli incidenti domestici;

È stato prodotto ed inviato a tutti i MMG e PLS un pieghevole informativo utilizzabile sia per un intervento informativo breve, di tipo diretto, sia per un'azione di sensibilizzazione attraverso l'affissione nelle sale d'aspetto degli ambulatori medici e pediatrici.

Popolazione target: Referenti Incidenti domestici ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori sanitari ASL AL, MMG, PLS.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione di un corso di formazione anche per le ASL che lo hanno effettuato nel 2018	SI Realizzato il 25/09/2018 (Codice ECM: 31164)	/
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative	SI Invio materiale delle note informative per mail dalla Direzione Distretti ASL AL	/

Azione 4.1.8

Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Obiettivi dell'azione

- Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Garantire la partecipazione alla formazione centrale prevista per il 2018.
- Effettuare incontri di ricaduta formativa per gli operatori che si occupano di interventi di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale.
- Definire ed avviare programmi/interventi di implementazione integrati tra Servizi e "politiche territoriali" multilivello tese a promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La S.C. SIAN della ASL AL attua interventi di prevenzione e counselling nutrizionale presso le sedi territoriali, attraverso la presa in carico di soggetti che abbisognano di prestazioni cliniche dietologiche/nutrizionali, correttive e di mantenimento, supportate da attività di counselling specifico, sulla base di programmi operativi orientati alle più consolidate evidenze scientifiche. Dal 2017 l'attività è stata ulteriormente implementata con l'apertura di un ambulatorio nutrizionale, a cadenza settimanale, presso la sede del distretto di Alessandria. Sul piano dell'integrazione con altri servizi e della costruzione di alleanze finalizzate allo sviluppo di politiche territoriali per la salute, è proseguita la collaborazione con il Servizio di Promozione della Salute ASL AL e con la Sezione del CAI di Casale M.to per il consolidamento e lo sviluppo dei walking programs.

Popolazione target: Target intermedio: operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare. Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	Garantire la partecipazione degli operatori alla formazione centrale	SI Partecipazione di 2 operatori al corso regionale del 01/10/2018	/
N. attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali	SI Integrazione con i Walking Programs promossi dal CAI	/

Altre attività di iniziativa locale Azione 4.1.8

Allegato n. 10 - Ambulatorio di Senologia P.O. Tortona ASL AL

Allegato n. 11 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2018



Programma 5 Screening di popolazione

Azione 5.1.1

Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti).

Attività previste nell'anno 2018

Definizione di accordi con le unità operative coinvolte, nella ASL AL, ASL AT e ASO AL, per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione, utilizzando le opportunità di integrazione delle risorse disponibili onde garantire l'attività, finalizzata alla erogazione delle prestazioni.

Nello specifico si prevedono:

- incontri periodici del Gruppo di Progetto interaziendale (ASL AL, ASL AT e ASO AL) e definizione di accordi con le unità operative coinvolte per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione.
- monitoraggio periodico delle statistiche territoriali della popolazione eleggibile modulando periodicamente l'apertura dei Centri prelievo in relazione al bacino di utenza.
- incontri periodici con i responsabili e gli operatori delle strutture ospedaliere e territoriali coinvolte nei tre screening per discutere le criticità in relazione al raggiungimento degli obiettivi e concordare possibili soluzioni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

In merito allo screening mammografico l'obiettivo per copertura da inviti e l'obiettivo per copertura esami sono stati raggiunti. In merito allo screening cervico-vaginale l'obiettivo per copertura da inviti e l'obiettivo per copertura esami sono stati raggiunti. In merito allo screening colo-rettale l'obiettivo per copertura da inviti non è stato raggiunto, mentre l'obiettivo per copertura esami è stato raggiunto.

Popolazione target:

- Screening cancro cervice uterina: donne assistite della ASL AL di età compresa tra 25 e 64 anni.
- Screening cancro del seno: donne assistite della ASL AL di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74enni).
- Screening cancro colo rettale: uomini e donne, assistiti della ASL AL, di età compresa tra 58 e 69 anni.

Per il 2018 la popolazione obiettivo è stata calcolata includendo, oltre alla popolazione invitabile nell'anno in corso (popolazione bersaglio/intervallo di screening), anche la quota della popolazione con invito scaduto prima dell'anno in corso, da invitare nell'ambito del piano di recupero del ritardo accumulato nella copertura della popolazione negli anni precedenti (popolazione con scadenza dell'invito antecedente all'anno in corso/periodismo di screening).

Attori coinvolti/ruolo:

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Direzioni Sanitarie ASL AL, ASL AT e ASO AL (supporto alla programmazione), SC che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma: Ginecologia, Radiologia, Anatomia Patologica, Gastroenterologia, Consultori ASL AL, ASL AT e ASO AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	99,7%	/
Indicatore sentinella: SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	103,9%	/
Indicatore sentinella: SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	83,6%	Criticità dovute alla mancata operatività di Servizi di Endoscopia
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	67,9%	/
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	43,9%	/
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	39,9%	/

Azione 5.1.2

Screening mammografico

Obiettivi dell'azione

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49 anni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

Attività previste nell'anno 2018

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma.

Definizione di un piano di attività e di un budget dedicato che permettano di raggiungere un volume di attività dei servizi di radiologia sufficiente a rispondere alla richiesta delle donne nella fascia di età 45-49 anni (da reinviare con periodismo annuale), garantendo allo stesso tempo l'offerta per le donne 50-69 anni che aderiscono all'invito, o vengono reindirizzate dall'attività ambulatoriale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

SCREENING MAMMOGRAFICO - ETÀ 50-69 ANNI

OBIETTIVO 4.5 - VALORI	ATTESO	MINIMO
COPERTURA INVITI (numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	100%	97%
COPERTURA ESAMI (numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	51%	45,9%

ANNO 2018	EX DIPARTIMENTO 8 ASL AT	EX DIPARTIMENTO 9 ASL AL + AO AL	PROGRAMMA 6
POPOLAZIONE OBIETTIVO	15.692	26.867	42.559
Donne invitate	15.037	27.387	42.424
Copertura da inviti	95,8 %	101,9 %	99,7 %
Test di primo livello eseguiti (esclusi richiami anticipati, casi intervallo, follow-up)	9.887	19.012	28.899
Copertura da esami	63,0 %	70,8 %	67,9 %

L'**obiettivo** è stato **raggiunto**.

Popolazione target: Donne assistite della ASL AL di età compresa tra 45 e 49 anni.

Attori coinvolti/ruolo: SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), servizi di radiologia (esecuzione e lettura delle mammografie e relativi approfondimenti), CUP (reindirizzamento delle donne che richiedono mammografie extra-screening).

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di programmi che hanno inviato la lettera informativa / n. totale programmi	Donne 45 enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45 enni del 2018) (standard: $\geq 50\%$)	/	/
Numero di programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzamento delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale programmi	% mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard $\leq 10\%$)	/	/

Azione 5.2.1

Introduzione del test HPV-DNA

Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 anni.

Attività previste nell'anno 2018

Realizzazione del piano di attivazione dello screening con test HPV. In particolare, per favorire il raggiungimento degli obiettivi relativi alla transizione al programma con HPV, verrà previsto l'inserimento nel programma con HPV di tutte le donne con un invito scaduto precedentemente all'anno in corso.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

SCREENING CERVICO-VAGINALE - ETÀ 25-64 ANNI

OBIETTIVO 4.5 - VALORI	ATTESO	MINIMO
COPERTURA INVITI (numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	100%	97%
COPERTURA ESAMI (numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	47%	42,3%

ANNO 2018	EX DIPARTIMENTO 8 ASL AT	EX DIPARTIMENTO 9 ASL AL + AO AL	PROGRAMMA 6
Popolazione obiettivo 2018	16.241	36.709	52.950
Coorti bloccate	0	3.367	3.367
Popolazione obiettivo corretta	16.241	33.342	49.583
Inviti	16.212	35.314	51.526
Copertura inviti	99,8 %	105,9 %	103,9 %
Donne screenate	7.078	14.705	21.783
Copertura esami	43,6 %	44,1 %	43,9 %

L'**obiettivo** è stato **raggiunto**.

Popolazione target: Donne assistite della ASL AL di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti/ruolo: SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), laboratori di riferimento (esecuzione dei test), consultori (prelievo).

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che ha avviato il programma con HPV primario	Avvio del programma con HPV primario	/	/
Indicatore sentinella: invitate a test HPV di primo livello nell'anno / totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	80%	/	/

Azione 5.3.1

Screening colo-rettale

Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Attività previste nell'anno 2018

Per i Programmi 1, 2 e 3, nel corso del 2018, si rende necessario programmare l'estensione di questa modalità di invito, con l'obiettivo di estenderla a tutti gli altri programmi nel corso del 2019.

La ASL AL, nell'ambito del Programma 6, si atterrà alle indicazioni e disposizioni regionali future.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Da alcuni anni, purtroppo, esistono forti criticità dovute alla **mancata operatività** dei Servizi di **Endoscopia** dell'**Azienda Ospedaliera di Alessandria** e del **P.O. di Casale Monferrato** i quali **non offrono nessuna disponibilità** ad eseguire **sigmoidoscopie** di primo livello.

Tali carenze hanno creato una forte dicotomia tra i vari centri e questa inattività comporta il **mancato rispetto del diritto ad avere accesso ad un livello essenziale di assistenza (LEA)** che, invece, lo screening dovrebbe garantire.

La S.O. UVOS ha cercato di inviare gli assistiti del territorio alessandrino e di quello casalese nelle altre strutture ma con scarsi risultati e, di conseguenza, si è registrato una notevole riduzione dell'adesione, oltre ad una congestione dell'attività delle altre endoscopie dell'ASL che devono provvedere anche all'esecuzione delle colonscopie indotte (da ricerca sangue occulto nelle feci positivi e/o sigmoidoscopie positive) degli assistiti risultati positivi provenienti dal territorio di Alessandria.

SCREENING COLO-RETTALE - ETÀ 58 ANNI / 59 - 69 ANNI

OBIETTIVO 4.5 - VALORI	ATTESO	MINIMO
COPERTURA INVITI (numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	100%	97%
COPERTURA ESAMI (numero di persone sottoposte a sigmo o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	40%	36%

ANNO 2018	EX DIPARTIMENTO 8 ASL AT	EX DIPARTIMENTO 9 ASL AL + AO AL	PROGRAMMA 6
Popolazione obiettivo FS	3.627	6.619	10.246
Inviti	4.039	4.526	8.565
% obiettivo	111,4 %	68,4 %	83,6 %
Inviti FIT	4.916	21.834	26.750
popolazione obiettivo 58-69 - copertura da esami	8.543	28.453	36.996
FS - sigmoidoscopie	913	191	1.104
FIT - ricerca sangue occulto feci	3.678	9.891	13.569
Totale	4.591	10.082	14.673
% obiettivo	53,7 %	35,4 %	39,7 %

L'**obiettivo** è stato **raggiunto** per la **copertura da esami**.

L'**obiettivo non** è stato **raggiunto** per la **copertura da inviti**.

Popolazione target: Assistiti della ASL AL (uomini e donne) di 58 anni.

Attori coinvolti/ruolo: SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione); servizi di endoscopia (esecuzione esami e relativi approfondimenti); CSI Piemonte (aggiornamento software).

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di programmi che hanno inviato la lettera di preavviso/n. totale programmi	Per i programmi 1, 2, 3, 5: % popolazione target a cui è inviata la lettera informativa: Programma 1: 75% Programma 2: 10% Programma 3: 30% Programma 5: 100%	/	/
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	27%	/	/

Azione 5.3.2

Attività FOBT

Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato

Attività previste nell'anno 2018

Implementazione delle indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva a livello di CUP.

Programmazione dell'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati nel programma di screening.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Popolazione target: Assistiti della ASL AL (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni.

Attori coinvolti/ruolo: Centro di Riferimento Regionale (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva); CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), SO UVOS (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi di endoscopia (esecuzione approfondimenti).

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening	Adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening, quando disponibile	/	/
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	25%	/	/
Centralizzazione dei laboratori	Avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito	/	/

Azione 5.4.1

Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

Obiettivi dell'azione

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del colo dell'utero e della mammella.

Attività previste nell'anno 2018

Diffusione del materiale prodotto, identificazione delle strutture locali impegnate nel settore dell'immigrazione e presa di contatto.

Sviluppo di attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione; creazione di una rete di contatti tra gli operatori dello screening ed i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali; monitoraggio dei livelli di partecipazione e valutazione degli outcomes.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Popolazione target: Donne straniere assistite dalla ASL AL di età compresa tra 25 e 74 anni.

Attori coinvolti/ruolo: Settore Comunicazione istituzionale della Regione, SO UVOS, medici di medicina generale, consultori familiari, centri ISI, mediatori culturali inseriti nella ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: Almeno una volta	/	/
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che occupano di immigrazione	/	/
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	/	/

Azione 5.4.2

Qualità dei programmi di screening

Obiettivi dell'azione

Promozione della qualità dei programmi di screening

Attività previste nell'anno 2018

Partecipazione degli operatori agli eventi formativi programmati a livello regionale e monitoraggio del livello di gradimento e di apprendimento.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Popolazione target: Tutti gli operatori dei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività), medici di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo: CRR, SC Epidemiologia, screening, registri tumori - CPO, responsabile del Programma di screening 6 ASL AL, operatori screening ASL AL.

Azione 5.9.1

Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella

Obiettivi dell'azione

Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

Attività previste nell'anno 2018

Collaborazione con le Breast Unit di riferimento che attivano il protocollo per l'alto rischio, sulla base di quanto concordato con la Rete Oncologica.

Nella ASL AL sarà proposto il Progetto "Volersi bene in famiglia" che prevede presso gli ambulatori di Senologia e Oncologia dell'ASL AL lo screening di pazienti potenzialmente a rischio eredo-familiare per tumore della mammella, con successivo invio per consulenza genetica presso la Breast Unit del P.O. di Tortona. Lo scopo è quello di poter identificare precocemente i soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella.

La consulenza genetica seguirà le indicazioni alla prescrizione del test genetico per il carcinoma mammario ereditario riferite a "Forza Operativa Nazionale sul Carcinoma Mammario" - Linee Guida: carcinoma eredo-familiare "Donne ad alto rischio per carcinoma mammario familiare: sorveglianza e trattamento". Se la consulenza genetica darà esito positivo le pazienti verranno inviate all'Istituto di Analisi mediche e Ricerca Toma di Busto Arsizio, per l'esecuzione di esami ematici specifici di approfondimento.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Popolazione target: da definire in base al protocollo.

Attori coinvolti/ruolo: Panel di esperti regionale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Casi a rischio avviati al percorso previsto dal protocollo / totale casi a rischio individuati	40%	/	/

Azione 5.12.1

Screening oftalmologico neonatale

Accorpa le azioni 5.12.1 - Test con riflesso rosso; 5.12.2 - Screening della retinopatia

Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio. Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

Attività previste nell'anno 2018

Lo screening atto all'identificazione precoce di alcune patologie oculistiche (screening oftalmologico effettuato mediante esecuzione del riflesso rosso) viene e verrà abitualmente eseguito nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure). Si manterrà, inoltre, l'effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine. Gli screening effettuati saranno rendicontati nel PLP annuale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Lo screening atto all'identificazione precoce di alcune patologie oculistiche (screening oftalmologico effettuato mediante esecuzione del riflesso rosso) per tutto l'anno 2018 è stato abitualmente eseguito nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure). È stato mantenuto, inoltre, l'effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

(vedasi tabella esplicativa sottostante)

Popolazione target: Operatori del DMI della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita	Effettuato lo screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita (v. griglia)	/
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine nei Punti Nascita	Effettuato lo screening della retinopatia del pretermine nei Punti Nascita (v. griglia)	/

Azione 5.11.2

Screening audiologico neonatale

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati. Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2018

Azioni previste a livello locale nel periodo: viene e verrà abitualmente eseguito lo screening atto all'identificazione precoce di alcune patologie audiolgiche (screening audiologico mediante otoemissioni) in tutti i neonati nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure) e l'effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva neonatale. Sarà prodotta la rendicontazione nel PLP annuale degli screening effettuati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Per tutto l'anno 2018 è stato abitualmente eseguito lo screening atto all'identificazione precoce di alcune patologie audiolgiche (screening audiologico mediante otoemissioni) in tutti i neonati nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure) e l'effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva neonatale. (vedasi tabella esplicativa sottostante)

Popolazione target: operatori del DMI della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata	Effettuato lo screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata	/
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata: Non compete per assenza di terapia intensiva	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata: Non compete per assenza di terapia intensiva	/

Regione Piemonte	ASL AL		
Punto Nascita	Ospedale - Casale	Numero neonati	363
anno 2018			
azione 5.11.2			
Numero neonati che hanno effettuato lo screening audiologico	355	Numero neonati inviati al secondo livello diagnostico	0
		Indicare il Punto Nascita/Ospedale cui viene inviato il neonato per il secondo livello diagnostico	
		Ambulatorio ORL P.O. Acqui Terme	
Numero n. pretermine che hanno eseguito screening audiologico II livello	0	8 neonati pretermine trasferiti c/o TIN di AI Hanno eseguito in tale sede lo screening	
azione 5.12.1			
Numero neonati che hanno effettuato lo screening del riflesso rosso	355	Numero neonati inviati al secondo livello diagnostico	0
		Indicare il Punto Nascita/Ospedale cui viene inviato il neonato per il secondo livello diagnostico	
		Amb. Oculistico P.O. Casale M.	

Regione Piemonte	ASL AL		
Punto Nascita	Ospedale - Novi	numero neonati	678

azione 5.11.2			
Numero neonati che hanno effettuato lo screening audiologico	662	Numero neonati inviati al secondo livello diagnostico	5
		Indicare il Punto Nascita/Ospedale cui viene inviato il neonato per il secondo livello diagnostico	
		Ambulatorio ORL P.O. Acqui Terme	
Numero n. pretermine che hanno eseguito screening audiologico II livello	5	16 neonati pretermine trasferiti c/o TIN di AI Hanno eseguito in tale sede lo screening	
azione 5.12.1			
Numero neonati che hanno effettuato lo screening del riflesso rosso	662	Numero neonati inviati al secondo livello diagnostico	0
		Indicare il Punto Nascita/Ospedale cui viene inviato il neonato per il secondo livello diagnostico	
		Amb. Oculistico P.O. Novi Ligure	



Programma 6 Lavoro e salute

Azione 6.1.1

Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (Flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti (ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL

Attività previste nell'anno 2018

Flussi INAIL - Regioni - Sistema Informativo sui rischi e danni nei luoghi di lavoro

Sarà stilato un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard concordato nel 2015, sulla base dei dati aggiornati che INAIL fornirà.

Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali

Il sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi (Infor.Mo) è pienamente acquisito a livello locale per quanto attiene agli eventi mortali e gravi in occasione di lavoro, inoltre viene svolta da operatori del servizio, anche la relativa funzione regionale attraverso l'acquisizione dei casi ricostruiti dai servizi, la validazione e il successivo inserimento nel database nazionale. Si provvederà all'organizzazione di un corso di aggiornamento prioritariamente destinato ai referenti degli Spresal. Si provvederà a redigere la relazione riassuntiva dei casi ricostruiti negli anni 2016 e 2017 per il livello regionale.

SPRESALweb

L'impiego di Spresalweb verrà consolidato attraverso l'utilizzo da parte di tutti gli operatori.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D. Lgs. 81/08

Verrà definita la mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio attraverso l'utilizzo dei dati inseriti nell'applicativo INAIL.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' stato redatto il report regionale descrittivo dei rischi e danni.

Il Sistema Infor.Mo è stato implementato con i casi pervenuti dai servizi della regione e con i casi dell'ASL AL, tutti sono stati validati ed inseriti nel database dell'INAIL. E' stato redatto il rapporto regionale.

Spresalweb è stato utilizzato da tutto il personale e sono stati estrapolati i dati per la compilazione delle schede di attività nazionale e regionale.

I dati inseriti nell'applicativo INAIL dai medici competenti sono stati utilizzati per definire la mappa dei rischi occupazionali relativi al territorio.

Popolazione target: operatori Spresal, medici competenti, cittadini e imprese.

Attori coinvolti/ruolo: Regione Piemonte, ASL, Servizio Epidemiologia ASL TO3, INAIL, Coordinamento Nazionale infortuni mortali.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Report regionale descrittivo rischi e danni	Redazione del report locale descrittivo rischi e danni	SI	/
Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi	Validazione ed inserimento nel database nazionale entro i termini definiti dal Coordinamento Nazionale dei casi pervenuti dai Servizi - Redazione del Rapporto regionale anni 2016-2017	Si	/
Consolidamento ed inserimento dei dati su Spresalweb	Presenza dei dati nell'applicativo	Si	/
Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D. Lgs. 81/08	Definizione della mappa dei principali rischi occupazionali utilizzando i dati inseriti su Spresalweb	Si	/

Azione 6.1.2

Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

Attività previste nell'anno 2018

Sarà garantita la partecipazione alle iniziative di formazione regionale degli operatori. Iniziative che potranno essere intraprese, dal livello regionale, non appena saranno disponibili le modalità di accesso al sistema INAIL.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il livello regionale non ha prodotto il software per l'inserimento e l'utilizzo dei dati che, da ottobre 2017, vengono caricati direttamente sulla piattaforma INAIL.

I dati informativi contenuti nei registri disponibili sono stati comunque inseriti in un archivio locale informatizzato.

Popolazione target: operatori SPreSAL.

Attori coinvolti/ruolo: operatori SPreSAL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Sistematizzazione in archivio unico dei dati informativi contenuti nei registri	Registrazione dei dati in archivio locale informatizzato	Si	/
Realizzazione di un evento formativo regionale per l'accesso alle aziende con rischio cancerogeno	Partecipazione all'evento formativo da parte di operatori del servizio	Vedasi motivazione	Non è stato realizzato l'evento formativo regionale

Azione 6.2.1

Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie di malattie professionali.

Attività previste nell'anno 2018

Utilizzo dell'applicativo Spresalweb per la gestione delle attività inerenti le malattie professionali.

Individuazione di un referente per il sistema Malprof.

Utilizzazione del protocollo di intervento concordato con le Procure per la gestione delle inchieste di MP

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Tutti i dati relativi alle malattie professionali sono stati inseriti sull'applicativo Spresalweb.

E' stato individuato il referente per il sistema Malprof.

E' stato utilizzato il protocollo di intervento sulle inchieste di malattie professionali concordato con le Procure.

Popolazione target: medici e operatori Spresal, medici competenti, medici ospedalieri.

Attori coinvolti/ruolo: medici Spresal, Regione, Autorità Giudiziaria.

Indicatori di processo per il livello locale

Indicatori di processo	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Utilizzo dell'applicativo Spresalweb per la gestione delle attività inerenti le MP	Caricamento dei dati sull'applicativo	Si	/
Applicazione del protocollo di intervento sulle MP concordato con le Procure	Utilizzo del protocollo	Si	/

Azione 6.3.1

Svolgere attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze degli RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Attività previste

Le attività di sostegno alle figure di RLS e RLST proseguiranno attraverso iniziative di informazione e assistenza, in particolare:

- incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, inerenti a situazioni di rischio presenti nelle aziende o a tematiche particolari di prevenzione;
- partecipazione ad eventi formativi organizzati da RLS/RLST o da organizzazioni sindacali e datoriali;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare.

Rendicontazione annuale del PLP, sull'attività informativa, formativa e di assistenza svolta nei confronti degli RLS.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono stati realizzati incontri con gli RLS aziendali per fornire supporto e per la risoluzione di specifiche problematiche aziendali.

Un incontro informativo con le associazioni datoriali e di categorie e con le organizzazioni sindacali del comparto edile è stato effettuato in data 17/12/2018. Un incontro informativo e di confronto è stato organizzato il 24/05/2018, unitamente agli Spresal dell'ASL AT e ASL CN2, con le imprese abilitate alle bonifiche da amianto.

Un incontro informativo con le associazioni di categoria del comparto agricoltura è stato effettuato in data 17/12/2018.

Due operatori Spresal hanno partecipato ai gruppi regionali dedicati alla formazione, all'informazione e all'assistenza.

Popolazione target: RLS e RLST, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, CSE, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, etc.).

Attori coinvolti/ruolo: Spresal, Organizzazioni sindacali, associazioni datoriali.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Incontri richiesti dai soggetti della prevenzione su tematiche specifiche	Realizzazione degli incontri e supporto per la risoluzione dei problemi specifici	7	/
Informazione in edilizia	Incontro con i soggetti portatori di interesse	Si	/
Informazione in agricoltura	Incontro con i soggetti portatori di interesse	Si	/
Partecipazione ai gruppi regionali dedicati alla formazione, all'informazione e all'assistenza	Partecipazione alle attività previste a livello regionale	14	/

Azione 6.5.1

Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Attività previste nel 2018

Conduzione di almeno un intervento in materia di stress lavoro-correlato.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono stati condotti 4 interventi di vigilanza in tema di stress lavoro-correlato.

Popolazione target: operatori Spresal, ASL , ASO, soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo: operatori Spresal, soggetti della prevenzione.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Attività di vigilanza in materia di stress lavoro-correlato	Effettuazione di almeno un intervento	4 interventi	/

Azione 6.6.1

Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

Obiettivi dell'azione

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

Attività previste nell'anno 2018

Partecipazione di un operatore Spresal in qualità di docente ai percorsi di aggiornamento per insegnanti; promozione di interventi rivolti agli alunni di istituti di indirizzo professionale sui temi della sicurezza.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Un operatore TPALL Spresal ha partecipato in qualità di docente al corso di formazione avente come tema la sicurezza nelle scuole organizzato dalla regione e rivolto agli insegnanti che si è svolto a Torino nei giorni 10-16-24-30 maggio.

Popolazione target: personale della scuola.

Attori coinvolti/ruolo: operatori Spresal, insegnanti, dirigente scolastico dell'Ufficio scolastico territoriale, RSPP della scuola.

Indicatori di processo per il livello locale

Indicatori di processo	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Formazione e aggiornamento degli insegnanti che svolgono un ruolo nei servizi di prevenzione e protezione	Partecipazione di un TPALL in qualità di docente ai corsi di formazione organizzati a livello regionale.	Si	/

Azione 6.7.1

Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

Obiettivi dell'azione

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Attività previste nell'anno 2018

Nell'ambito dell'Organismo Provinciale di Vigilanza si proseguirà nella:

- Programmazione dell'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali. Gli ambiti prioritari di intervento sono: edilizia, agricoltura, grandi opere. I controlli potranno essere effettuati anche in ambiti diversi da quelli citati, individuati di volta in volta da parte dei componenti OPV, sulla base di criteri definiti;
- Azioni volte a rafforzare lo scambio di informazioni tra Enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, per raggiungere una maggior efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- Rafforzamento dell'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo (ARPA, Polizia Municipale, Questura, Carabinieri, NAS, Procura della Repubblica, VV.F.);
- Rendicontazione al Settore regionale competente dell'attività svolta nell'anno precedente.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' stata svolta attività congiunta nel comparto edile, in quello agricolo e nel settore delle grandi opere.

In particolare è stata effettuata vigilanza congiunta nel 15% (43) dei cantieri edili assegnati da sottoporre a vigilanza e nel 16% (14) delle aziende agricole assegnate.

Nei cantieri della grande opera "Terzo valico ferroviario dei Giovi" la vigilanza congiunta ha interessato 9 cantieri.

E' stato redatto il report dell'attività del OPV relativa al 2018,

Popolazione target: soggetti sottoposti a vigilanza nei settori individuati come prioritari.

Attori coinvolti/ruolo: operatori Spresal, ITL, INAIL, INPS, Comando Provinciale VV.F, Carabinieri, Polizia Municipale, ARPA.

Indicatori di processo per il livello locale

Indicatori di processo	Standard locale 2108	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Vigilanza congiunta con altri enti nel settore delle costruzioni, dell'agricoltura e delle grandi opere	Effettuazione della vigilanza congiunta dal 5% al 10% dei cantieri assegnati (286) e nel 5% delle aziende agricole assegnate (86)	43 (15%) cantieri edili 14 (16%) aziende agricole	/
Report annuale attività OPV	Redazione del report annuale di attività	Si	/

Azione 6.7.2

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2018

Il settore delle costruzioni continua a costituire nel territorio di competenza dell'ASL un comparto prioritario di intervento in cui è notevole l'investimento di impegno e di risorse; le attività di vigilanza che si attuano nel settore delle costruzioni perseguono l'obiettivo generale di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in tale settore.

Le modalità di effettuazione della vigilanza devono privilegiare i rischi prioritari di infortunio, il controllo sulle imprese affidatarie, l'individuazione di cantieri con caratteristiche di rischio particolari attraverso l'esame delle notifiche preliminari, la programmazione degli interventi negli appalti pubblici.

Poiché nella provincia sono attivi numerosi cantieri anche in funzione della presenza dei cantieri della grande opera Terzo Valico e della presenza di attività di bonifica di amianto presenti su tutto il territorio con una maggiore concentrazione nell'area casalese, l'attività di vigilanza in tale comparto rappresenta una buona parte dell'attività svolta.

Il numero dei cantieri da ispezionare nel 2018 è pari a 286 come valore tendenziale, mentre il numero minimo dei cantieri da ispezionare è pari a 229.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base delle notifiche preliminari, seguendo il criterio a vista, selezionandoli tra quelli di rimozione e bonifiche amianto, sulla base di segnalazioni o nel caso di intervento per infortuni.

Nel primo caso la selezione dei cantieri avviene mediante la selezione dall'archivio delle notifiche.

Nel secondo caso si interverrà in quei cantieri che già dall'esterno si rivelano sotto il livello del "minimo etico di sicurezza" e in quelli che presentano gravi violazioni relativamente ai cinque rischi prioritari individuati sulla base del Progetto Nazionale Infortuni Mortali: caduta dall'alto compreso lo sfondamento, caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento di macchine operatrici.

Sarà garantito il controllo anche nei cantieri di committenza pubblica, principalmente nella grande opera Terzo Valico dei Giovi.

Non verranno trascurati gli aspetti organizzativi del cantiere previsti nel Capo I Titolo IV del D.Lgs. 81/08.

Il coordinamento con gli altri organi di vigilanza, prioritariamente con l'ITL, sarà definito nell'ambito dell'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV) e attuato durante le attività di vigilanza nella misura tendenziale del 10% dei cantieri assegnati con un obiettivo minimo del 5%.

I dati derivanti da questa attività saranno inseriti nell'applicativo regionale Spresalweb.

Gli stakeholder avranno un ritorno della attività di vigilanza svolta nel 2018, nell'anno successivo in un incontro organizzato ad hoc.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al SIN di Casale Monferrato, notoriamente colpito dagli effetti della presenza di amianto presente e passata, che nell'anno in corso, sarà oggetto di attività di controllo mirata poiché è noto che bonifiche mal condotte determinano esposizione alle fibre dei lavoratori ma anche della popolazione generale.

Si può indicativamente stimare che il numero di piani di lavoro dell'area casalese possa essere di circa 350.

A questo si deve aggiungere l'incremento delle bonifiche degli utilizzi impropri, ossia del polverino, ben più impegnative in termini di vigilanza.

Pertanto sarà inevitabile mantenere un'elevata attività di vigilanza che si esplicherà attraverso la valutazione dei piani, la richiesta di integrazioni e/o modifiche delle procedure e la verifica dei cantieri in cui si svolgono le bonifiche.

Sarà organizzato congiuntamente con lo Spresal di Asti e di Cuneo 2, un incontro con le imprese di bonifica finalizzato a promuovere la conoscenza dei contenuti della DGR 34-6629 del 16.3.2018 che contiene le linee di indirizzo e le indicazioni operative per la redazione dei piani di lavoro di rimozione dell'amianto.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'attività di vigilanza nei cantieri edili ha superato il valore indicato dalla Regione, infatti sono stati sottoposti a vigilanza 319 cantieri pari al 112% del numero assegnato (286).

Le schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta da questo servizio sono state trasmesse al Settore regionale. L'attività congiunta con l'ITL che prevedeva interventi dal 5% al 10% dei cantieri assegnati, ossia da 14 a 28 ha raggiunto il 7 % di cantieri vigilati congiuntamente rispetto ai cantieri assegnati (20).

Il SIN di Casale Monferrato è stato oggetto di vigilanza relativamente alle bonifiche di amianto. Sono stati valutati tutti i piani e notifiche (329) inerenti alle bonifiche ed alle attività che possono comportare esposizione ad amianto e sono stati vigilati i relativi cantieri nella misura del 18% (60).

L'incontro con le ditte che operano nell'ambito delle bonifiche da amianto è stato svolto a Alessandria il 24/05/2018, hanno partecipato ad esso i rappresentanti di 24 ditte ed è stato condotto in modo congiunto con i Servizi Presal delle ASL AT e CN2.

I dati riguardanti la vigilanza in edilizia sono stati inseriti nelle schede di attività nazionale e regionale.

Popolazione target: ditte del comparto edile, committenti, lavoratori autonomi, CSE, medici competenti.

Attori coinvolti/ruolo: Spresal, ITL, Inail, INPS, VV.F, Polizia Municipale, Carabinieri, Comuni, organizzazioni sindacali, ARPA, organizzazioni datoriali.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale anno 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai servizi al Settore regionale Vigilanza in 229 - 286 cantieri edili	SI 319 cantieri	/
Vigilanza congiunta con ITL	Vigilanza congiunta nella misura del 5% al 10% di cantieri da sottoporre a vigilanza (14-28)	20 (7%)	/
Vigilanza sulle attività di bonifica dei mca in matrice cementizia e sugli utilizzi impropri (polverini) nel SIN di Casale Monferrato	Vigilanza nel 10% dei piani presentati nel territorio del SIN Casalese	60 (18%)	/
Incontro con le ditte che espletano le attività di bonifica amianto nel territorio, per promuovere le Linee Guida e le indicazioni operative per la redazione dei piani di lavoro	Effettuazione dell'incontro	SI	/
Report sull'applicazione del Piano Edilizia	Trasmissione delle schede nazionale e regionale inerenti l'attività svolta al Settore Regionale nei tempi da esse indicato	SI	/

Azione 6.7.3

Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2018

A livello locale si effettuerà il 90% dei controlli assegnati dal settore regionale, ossia 85 aziende di cui 4 rivenditori e 8 allevamenti bovini o suini.

Ciò in funzione del fatto che le risorse saranno assorbite prioritariamente dalle attività legate al piano edilizia.

Il controllo sarà mirato prioritariamente a macchine e attrezzature, ad allevamenti bovini e suini e all'impiego dei prodotti fitosanitari e agli ambienti confinati.

I controlli saranno ripartiti per il 70% alle imprese tra 50 e 500 giornate e per il 30% a quelle superiori a 500 giornate. Per selezionare le aziende si utilizzeranno gli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola ripartite in base alle giornate lavorate e all'orientamento economico forniti dalla Regione.

Riguardo l'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti, in particolare ITL, VV.F., INPS, INAIL, se daranno la loro disponibilità ad effettuare attività congiunta, le linee di intervento che si intendono seguire sono:

- Effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare (4 interventi);
- Utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, delle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della ITL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare, per l'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto;
- Attivazione di modalità di collaborazione organica con il SIAN per l'esecuzione dei controlli su commercio e impiego dei prodotti fitosanitari.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Le schede nazionale e regionale sono state trasmesse al settore Regionale nei tempi indicati.

Nel 2018 sono state ispezionate 95 aziende agricole di cui 8 allevamenti e 2 rivenditori di macchine agricole.

La scheda dei dati relativi alla vigilanza congiunta in agricoltura nell'ambito dell'OPV è stata trasmessa al settore Regionale.

Sono stati effettuati un numero di interventi di vigilanza congiunta pari al 10 % del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale.

Sono state definite modalità di collaborazione organica con i SIAN per l'esecuzione dei controlli su commercio e impiego dei prodotti fitosanitari ed è stato effettuato, nell'ambito del Prisa, un intervento di vigilanza in 5 aziende (35%).

Popolazione target: aziende del comparto agricolo, coltivatori diretti/ lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole, associazioni di categoria.

Attori coinvolti: ITL, Sian, operatori spresal, associazioni agricole.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale ASL	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta al Settore Regionale Vigilanza in 86 aziende agricole	Si 95	/
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura/totale delle ASL	Trasmissione dei dati relativi alla vigilanza congiunta in agricoltura in ambito OPV. Vigilanza congiunta nel 5% delle aziende agricole da vigilare (4)	Si 8 (10%)	/
Attuazione del Piano Regionale Agricoltura	Vigilanza presso 4 rivenditori di macchine agricole	2	Negli anni precedenti la maggior parte dei rivenditori presenti sul territorio erano già stati oggetto di vigilanza
Verifica del corretto impiego dei prodotti fitosanitari in collaborazione con il SIAN	Vigilanza nel 50% delle aziende (14) che il SIAN deve controllare nell'ambito del Prisa 2018 (7 aziende da controllare congiuntamente)	5 (35%)	L'ambito del Prisa non è specifico dello Spresal e pertanto la scelta delle imprese da vigilare era demandata al SIAN che ha indicato solo le 5 oggetto di vigilanza
Attuazione del Piano regionale Agricoltura	Trasmissione delle schede nazionali e regionali al Settore regionale nei tempi dallo stesso indicato	Si	/
Attuazione del piano mirato di sicurezza in Agricoltura	Trasmissione dei dati relativi alla vigilanza congiunta in ambito OPV al Settore Regionale	Si	/

Azione 6.8.1

Definizione linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Attività previste nell'anno 2018

Proseguirà la funzione di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti. Tale attività viene esercitata anche nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

L'obiettivo relativo al numero dei controlli da effettuare è pari a 939 aziende da sottoporre a vigilanza in tutti i comparti comprese anche le aziende vigilate in edilizia e agricoltura.

Riguardo agli **infortuni**, si interverrà a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali nell'immediatezza, in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, e sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando l'ormai consolidato Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio. L'analisi dei casi gravi sarà effettuata sulla base delle informazioni desunte dai sistemi informativi attualmente disponibili. Sarà organizzato un corso sulle cause di infortunio e comportamento del lavoratore che approfondisca i nuovi aspetti del fenomeno infortunistico, sia dal punto di vista causale che dal punto di vista giuridico.

Per le **malattie professionali**, l'attività di vigilanza sarà svolta nelle aziende in cui presumibilmente si è avuta l'esposizione dei lavoratori al fattore di rischio, con la finalità di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, ma anche a fini preventivi per ridurre/eliminare le fonti di rischio. Anche in questo caso viene utilizzato il protocollo concordato con le Procure per la gestione delle inchieste di MP.

Al fine di garantire idonee condizioni di salubrità e sicurezza negli ambienti di lavoro, si effettuerà anche attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'attività di vigilanza svolta ha determinato interventi in 1104 aziende, superando il LEA del 5% attribuito (939 aziende).

E' stato svolto il previsto Corso di formazione in data 30 maggio 2018.

Popolazione target: operatori Spresal, aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, RSPP, medici competenti, professionisti vari, ordini e associazioni.

Attori coinvolti/ruolo: operatori Spresal, Autorità giudiziaria, altri organismi di vigilanza.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Aziende da controllare	Vigilanza in 939 aziende	1104	/



Programma 7 Ambiente e salute

Azione 7.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità. Integrare competenze e professionalità. Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

Attività previste nell'anno 2018

Come nel 2017 la programmazione locale delle attività del Piano Locale della Prevenzione sarà integrata fra i Servizi, al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi. Saranno, inoltre, programmati con ARPA Piemonte i sopralluoghi congiunti relativi alle apparecchiature abbronzanti. Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita sarà declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento (vedasi anche Azione 7.11.1).

La ASL AL garantirà la presenza del Dott. Massimo D'Angelo, Responsabile del Centro Sanitario Amianto, al tavolo di lavoro regionale mirato alle problematiche amianto correlate.

**Previa presenza di un esperto in materia di problematiche amianto correlate.*

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La programmazione locale delle attività del Piano Locale della Prevenzione è stata integrata fra i Servizi, al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi. Come da programma sono stati realizzati - con ARPA Piemonte - i sopralluoghi congiunti relativi alle apparecchiature abbronzanti. Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita è stato implementato come da indicazioni regionali fornite con specifico documento (vedasi anche Azione 7.11.1).

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del gruppo di lavoro regionale e locale.

Azione 7.1.2

Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL. Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attività previste nell'anno 2018

A livello locale il nucleo di laureati non Medici opererà a livello di quadrante per coadiuvare le Strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- revisione della letteratura;
- affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- supporto su specifiche linee di attività del Piano di Prevenzione;
- supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

A fine anno il referente Ambiente e Salute della ASL AL elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno:

- rendicontazione PLP - attività del programma 7;
- rendicontazione attività SISP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

A livello locale il nucleo di laureati non Medici ha operato a livello di quadrante per coadiuvare le Strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- revisione della letteratura;
- affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- supporto su specifiche linee di attività del Piano di Prevenzione;
- supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

Popolazione target: gli operatori dei Servizi del Dipartimento e dell'Ambiente.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Tavolo di lavoro regionale e locale.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP	/

Azione 7.2.1

Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota o ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e/o animali in casi selezionati.

Attività previste nell'anno 2018

Quando prevista, sarà garantita la partecipazione degli operatori ASL AL al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio, sopra citato.

La ASL AL, e in particolare i Servizi veterinari, condurranno le attività di monitoraggio concordate a livello regionale e parteciperanno alla stesura delle relative reportistiche.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' stata garantita la partecipazione degli operatori ASL AL al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio, sopra citato.

La ASL AL, e in particolare i Servizi veterinari, ha condotto attività di monitoraggio concordate a livello regionale ed hanno partecipato alla stesura delle relative reportistiche.

Popolazione target: popolazione residente.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL.

Azione 7.3.1

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Attività previste nell'anno 2018

Il referente locale del Programma Ambiente e Salute dell'ASLAL proseguirà la raccolta dei dati relativi alle valutazioni di impatto sulla salute umana nell'ambito delle Conferenze dei Servizi con le modalità indicate dalla Regione (tabella 5 del documento di indirizzo per la programmazione dei SISP).

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL, inoltre, garantirà la partecipazione dei Servizi, degli Operatori coinvolti alla Conferenze dei Servizi/tavoli di lavoro Ambiente e Salute e degli Operatori coinvolti al tavolo di lavoro regionale allo sviluppo di linee guida comuni sugli argomenti trattati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Partecipazione ai tavoli delle CdS e pareri inviati agli Enti di Competenza in merito alle stesse.

I vari professionisti della ASL AL sia partecipano di persona ai vari tavoli delle Conferenze dei Servizi organizzati dagli Enti che esercitano tali diritto, sia inviano pareri di competenza in merito alle stesse quando richiesti.

La rendicontazione è presente agli atti come statistica annuale.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori del Tavolo di lavoro locale e del progetto Ambiente e Salute.

Azione 7.4.1

Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Attività previste nell'anno 2018

La ASL AL continuerà a raccogliere le informazioni sulle casistiche delle istanze che pervengono dalla popolazione residente sulla base del format regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La ASL AL ha continuato, per tutto l'anno 2018, a raccogliere le informazioni sulle casistiche delle istanze che sono pervenute dalla popolazione residente sulla base del format regionale (vedasi allegato 7 scheda specifica, tabella 6A e 6B).

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: operatori della ASL AL coinvolti nel progetto Ambiente e Salute.

Azione 7.6.1

Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

Obiettivi dell'azione

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico.

Attività previste nell'anno 2018

La bozza delle linee guida per la comunicazione del rischio ambientale, che saranno recepite nel 2019 dalla Regione Piemonte, dovrà essere condivisa all'interno del Dipartimento di Prevenzione con l'aiuto dei borsisti individuati dal progetto Ambiente e Salute.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La bozza delle linee guida per la comunicazione del rischio ambientale, che saranno recepite nel 2019 dalla Regione Piemonte, è stata condivisa all'interno del Dipartimento di Prevenzione con l'aiuto dei borsisti individuati dal progetto Ambiente e Salute in data 12/12/2018. Documentazione agli atti (foglio firme).

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Tavolo di lavoro regionale.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali	Condivisione all'interno del Dipartimento di Prevenzione della bozza di linee guida	Condivisione all'interno del Dipartimento di Prevenzione della bozza di linee guida (in data 12/12/2018)	/

Azione 7.7.1

Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza "chimica" della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP.

Attività previste nell'anno 2018

Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL garantirà la collaborazione alle attività previste dal NTR con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni ed i successivi rapporti con le aziende. Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, la ASL AL proseguirà nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL ha garantito la collaborazione alle attività previste dal NTR con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni ed i successivi rapporti con le aziende. Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, la ASL AL ha proseguito per tutto l'anno 2018 nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo le specifiche indicazioni regionali e nazionali.

Popolazione target: operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione.

Attori coinvolti/ruolo: referente REACH-CLP e Dipartimento di Prevenzione della ASL AL (SISP e Spresal).

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Esecuzione almeno dell'80% dei controlli assegnati	Esecuzione maggiore dell'80% dei controlli assegnati	/

Azione 7.8.1

Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

Obiettivi dell'azione

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica.

Attività previste nell'anno 2018

Il problema della sicurezza chimica è ampio e trasversale e interessa le attività quotidiane dei Servizi di Prevenzione più capillarmente ed estensivamente rispetto ai programmi di controllo in ambito REACH/CLP. Questa azione, pertanto, interseca e completa anche gli obiettivi di altre azioni del presente piano.

Partecipazione del referente REACH-CLP della ASL AL (e/o suo sostituto) al corso regionale di aggiornamento dei referenti REACH-CLP.

Collaborazione degli operatori ASL AL ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 20-3738.

Partecipazione ad eventuali corsi formativi su attività di controllo e campionamento di prodotti cosmetici.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Partecipazione del referente REACH-CLP della ASL AL (e suo sostituto) al corso regionale di aggiornamento dei referenti REACH-CLP.

Collaborazione degli operatori ASL AL ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli Enti formatori ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 20-3738.

Partecipazione ai corsi formativi su attività di controllo e campionamento di prodotti cosmetici.

Popolazione target: operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL.

Azione 7.9.1

Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Obiettivi dell'azione

Definire un forte strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale sia su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute in merito alla presenza sul territorio di amianto naturale e/o di manufatti contenenti amianto.

Attività previste nell'anno 2018

Nel corso del 2018 la ASL AL:

- proseguiranno le attività finalizzate a garantire il processo di gestione del rischio connesso alla presenza di materiali e manufatti contenenti amianto mediante l'applicazione delle Deliberazioni Regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13);
- predisporrà le procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati previsti, secondo le indicazioni regionali, come evidenziato dalla DGR 29 dicembre 2016, n. 58-4532.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso del 2018 la ASL AL:

- Sono proseguite e perseguite le attività finalizzate a garantire il processo di gestione del rischio connesso alla presenza di materiali e manufatti contenenti amianto mediante l'applicazione delle Deliberazioni Regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13);
- Sono state predisposte le procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati previsti, secondo le indicazioni regionali, come evidenziato dalla DGR 29 dicembre 2016, n. 58-4532 (Regione Piemonte BU4S1 26/01/2017. Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2016, n. 58-4532. Definizione delle modalità di comunicazione della presenza di amianto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30/2008, in attuazione del Piano Regionale Amianto per gli anni 2016-2020 approvato con D.C.R. 1 marzo 2016, n. 124 - 7279).

Popolazione target: totalità della popolazione residente nell'ambito territoriale di competenza dell'ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Comitato di Direzione Amianto, Comitato Strategico, Consulta tecnico-scientifica, Operatori del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, ARPA.

Azione 7.11.1

Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

Obiettivi dell'azione

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità. Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

Attività previste nell'anno 2018

A livello locale la ASL AL proseguirà le attività consolidate di vigilanza e/o controllo negli ambienti di vita (strutture socio-sanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, ambienti con manufatti in cemento-amianto, ecc.) secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

A livello locale, la ASL AL, per tutto l'anno 2018, sono proseguite le attività consolidate di vigilanza e/o controllo negli ambienti di vita (strutture socio-sanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, ambienti con manufatti in cemento-amianto, ecc.), secondo specifiche indicazioni regionali.

Popolazione target: tecnici progettisti, fruitori di SUAP, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL, portatori di interesse (Ordini e Collegi Professionali, Politecnico, Settori regionali competenti, etc.).

Azione 7.13.1

Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Attività previste nell'anno 2018

1. Vigilanza presso centri estetica - solarium

- Prosecuzione delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015).
- Effettuazione di 2 interventi congiunti ARPA e ASL AL per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

1. Vigilanza presso centri estetica - solarium

- Prosecuzione per tutto l'anno 2018, delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015).
- Effettuazione di 2 interventi congiunti ARPA e ASL AL per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

Popolazione target: utenti e gestori di centri estetici/solarium.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del SISP ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi	2 interventi effettuati	/

Altre attività di iniziativa locale Azione 7.13.1

Allegato n. 12 - SISP ASL AL Attività di competenza 2018



Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Azione 8.1.1

Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Il miglioramento dei sistemi di sorveglianza esistenti e lo sviluppo di ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie o emergenti sono gli obiettivi dell'azione, insieme ad analisi e utilizzo dei dati rilevati attraverso le sorveglianze.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali; mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR; inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste; monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali; proseguimento della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori; sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario; partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.

Inoltre, le attività di Sorveglianza delle infezioni ospedaliere, a cura del Servizio Rischio Infettivo ASL AL (Sorveglianza di LABORATORIO ALERT ORGANISM e sorveglianza delle infezioni da Klebsiella produttore di carbapanemasi (KPC) (Circolare Ministeriale 26 febbraio 2013).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Tutte le attività specifiche previste in fase di programmazione operativa aziendale, nell'ambito del PLP 2018, ivi descritte, sono state mantenute e realizzate, con particolare riferimento sia alle azioni di coordinamento, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive da parte del Se.Re.MI. ASL AL, a livello tanto regionale quanto aziendale, sia in merito alle attività vaccinali promosse e realizzate ad opera dei Servizi di Vaccinazione territoriali e dai Servizi di Medicina del Viaggiatore del SISP ASL AL, sia in correlazione alle attività di prevenzione infettiva messe in atto dal settore Rischio Clinico e Controllo infezioni Ospedaliere aziendale, declinate in ambito nosocomiale (**Allegato n. 13 - Rischio Infettivo e Controllo infezioni Ospedaliere ASL AL**).

Popolazione target: popolazione ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, Servizi vaccinali, Servizio per la prevenzione del Rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di microbiologia, reparti di Infettivologia e Pneumologia, area Veterinaria territoriale, rete dell'Emergenza, Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali della ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatori sentinella:</i>			
Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute	Si	/
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	Si	/
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Avvio dell'utilizzo	Avviato	/
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%	90%	/

Azione 8.5.1

Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Obiettivi dell'azione

Lo sviluppo di azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi, e di interventi di preparazione alle emergenze sono gli obiettivi di questa azione, attraverso la preparazione e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, quello regionale e quello regionale.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale; prosecuzione delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo; adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti; adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV; adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori; attuazione e prosecuzione delle attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL per l'applicazione della Legge 119/2017 (nuovo indicatore sentinella); attuazione delle indicazioni regionali in attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

In merito all'area obblighi vaccinali, nella ASL AL tutte le attività previste dalla legge 119/2017 sono state messe in atto, in aderenza alle modalità operative concordate in sede regionale tra i Responsabili delle Attività Vaccinali delle ASL piemontesi. Il 100% degli elenchi correnti inviati dalle scuole, riferiti al periodo in esame, sono stati controllati e restituiti. Sono state adattate a livello aziendale le indicazioni del Piano Regionale sulle Malattie trasmesse da Vettori e redatte le procedure da seguire in caso di sospetto di malattia.

Tutte le attività specifiche previste in fase di programmazione operativa aziendale, nell'ambito del PLP 2018, ivi descritte, sono state mantenute e realizzate, con particolare riferimento alla definizione dei programmi regionali di prevenzione e controllo delle malattie infettive da parte del Se.Re.MI. ASL AL, sia in merito alle attività di area vaccinale ad opera dei Servizi di Vaccinazione territoriali ASL AL, sia in correlazione alle attività di prevenzione infettiva messe in atto in ambito ospedaliero aziendale (**Allegato n. 13 - Rischio Infettivo e Controllo infezioni Ospedaliere ASL AL**).

Popolazione target: popolazione generale della ASL AL, gruppi a rischio di patologia, popolazione migrante.

Attori coinvolti/ruolo: Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, Servizi vaccinali, Servizio per la prevenzione del Rischio Infettivo nelle strutture sanitarie della ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale della ASL AL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	Fatta	/
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole alla ASL AL controllati e restituiti alle scuole	100% inviati	/
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Adozione nelle RSA del Protocollo	Adottato	/

Azione 8.5.2

Azioni di comunicazione

Obiettivi dell'azione

La promozione della conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali costituiscono gli obiettivi dell'azione di comunicazione.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

L'azione riguardante le attività di comunicazione (8.5.2) è stata aggiornata con le nuove iniziative legate al PNCAR e alla Legge 119/2017; è stata integrata con iniziative di formazione rivolte agli operatori sanitari, per contrastare l'antibioticoresistenza e per favorire l'adesione alle vaccinazioni.

Sono state programmate: partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale; progettazione e/o sviluppo di iniziative sia in ambito ospedaliero che territoriale, compreso l'ambito veterinario, per una miglior conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono stati realizzati evento formativo ECM rivolto agli operatori, relativo all'appropriatezza prescrittiva e all'Antimicrobial-Stewardship e la pubblicazione sul sito aziendale del punteggio di valutazione dell'attività del Rischio Infettivo ASL AL, dei dati relativi al consumo di gel alcolico e di altre informazioni per pazienti, visitatori, parenti e care-giver (**Allegato n. 13 - Rischio Infettivo e Controllo infezioni Ospedaliere ASL AL**).

In merito all'aumento della copertura vaccinale e dell'adesione consapevole in specifici gruppi a rischio, stante la difficoltà a monitorare le coperture vaccinali causa la mancanza di un denominatore affidabile, sono state messe in atto, a livello locale, collaborazioni con gli specialisti interessati alla cura dei soggetti a rischio interni ed esterni all'ASL AL: tra questi, in particolare gli Specialisti pneumologi, nefrologi, ematologi ed infettivologi dell'ASO AL.

Con riferimento alla pianificazione della comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione, oltre alle attività informative già implementate (disponibilità sul sito aziendale di idonea documentazione segnalata agli utenti sulle lettere di convocazione, disponibilità a svolgere colloqui individuali, attività di counselling durante la seduta vaccinale) è stato messo a punto e standardizzato con le rappresentanze sindacali dei Pediatri di libera scelta un programma comunicativo specificamente mirato alle vaccinazioni che il PLS rivolge alle famiglie negli spazi dedicati ai bilanci di salute al fine di rendere precoce l'approccio all'argomento e indirizzare le scelte dei genitori, evitando che gli stessi si rivolgano a fonti informative non controllate che veicolano messaggi fuorvianti e disinformativi (siti internet, social, media, ecc.). La realizzazione di tale programma ha costituito obiettivo concordato con le rappresentanze sindacali per l'incentivazione salariale dei PLS, con attivazione di corsi aziendali mirati in tale contesto. Sono state rese disponibili le informazioni sull'andamento delle infezioni correlate all'assistenza nei Presidi ospedalieri tramite report e informative sul sito ASL AL (**Allegato n. 13 - Rischio Infettivo e Controllo infezioni Ospedaliere ASL AL**).

Area Veterinaria ASL AL

E' proseguita la promozione della consapevolezza nella comunità dell'uso di antibiotici in veterinaria, garantendo attuazione e continuazione a livello locale del Piano Regionale di Farmacosorveglianza, previsto dall'art. 88 del D.Lgs. 193/2006 e dalla Determinazione n. 173 del 30 marzo 2016 della Regione Piemonte, Direzione Sanità-Settore Prevenzione e Veterinaria. Tra le attività, sono stati eseguiti i controlli ufficiali previsti nell'anno 2018 per la ASL AL dal Piano Regionale di Farmacosorveglianza.

Popolazione target: popolazione ASL AL. PLS, MMG, Veterinari della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Conducono le attività: Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL AL, Servizi vaccinali, Servizio per la prevenzione del Rischio Infettivo, Servizi Veterinari della ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	Evento formativo ECM "Antibiotico-resistenza: come contrastarla? Attività di controllo e raccomandazioni sull'utilizzo degli antibiotici". 27 novembre 2018	/
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	Corso FAD: "L'Igiene delle Mani nell'assistenza sanitaria"	/
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	Evento formativo ECM "Spuntini di Pediatria"	/



Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Azione 9.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

Attività previste nell'anno 2018

La ASL AL organizzerà almeno 1 evento formativo e di sensibilizzazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco. È prevista la realizzazione, entro il 31/12/2018, di n. 1 convegno sull'impiego razionale degli antimicrobici in medicina veterinaria.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- In data 27/04/2018 è stato realizzato un evento formativo sulla "ricetta elettronica veterinaria-innovazioni e problematiche del nuovo obbligo" al fine di fornire indicazioni per la corretta compilazione della stessa sia per gli utilizzatori che per gli operatori del S.S.N.
- In data 30/11/2018 è stato realizzato l'evento formativo "Universo latte e altro" che ha trattato le problematiche di filiera e quelle dell'antibioticoresistenza.
- Popolazione target: popolazione residente nel territorio della ASL AL, allevatori, operatori del settore dei mangimi medicati.
- Attori coinvolti: Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti, Veterinari SC Igiene degli allevamenti e produzioni Zootecniche ASL AL, medici veterinari del SSN, medici veterinari Liberi Professionisti, Ordine dei Medici Veterinari, Associazioni di categoria.

Popolazione target: popolazione residente nel territorio della ASL AL, allevatori, operatori del settore dei mangimi medicati.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti, Veterinari SC Igiene degli allevamenti e produzioni Zootecniche ASL AL, medici veterinari del SSN, medici veterinari Liberi Professionisti, Ordine dei Medici Veterinari, Associazioni di categoria.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione / formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di almeno 1 evento formativo	Realizzazione dell'evento formativo in data 27/04/2018	N.A.

Altre attività

- In data 30/11/2018 è stato realizzato l'evento formativo "Universo latte ... e altro" che ha trattato le problematiche di filiera e quelle dell'antibioticoresistenza.
- In data 16-17/06/2018 è stato realizzato in corso per autotrasportatori di animali, con lo scopo di sensibilizzare gli addetti, alle problematiche legate al benessere animale nell'ambito del trasporto e per il rilascio della certificazione di idoneità (Reg CE 1/2015)

Azione 9.1.2

Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

Attività previste nell'anno 2018

Redigere un Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare che tenga conto delle possibili integrazioni tra servizi e con i diversi Organi di Controllo, sulla base delle indicazioni previste dal PNI. Dare attuazione sia da parte dei SIAN sia dei SVET al programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - anno 2018 concordato con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.

Per i controlli di sicurezza alimentare si prevede la collaborazione con tutti gli organi di controllo di cui il Ministero della Salute si avvale (UVAC, PIF ed USMAF) e del Comando Carabinieri per la tutela della Salute (NAS). Una particolare attività sarà effettuata in collaborazione con Capitanerie di Porto per i controlli sul pescato e sulla provenienza ed etichettatura dei prodotti ittici. Sono stati programmati circa n. 10 interventi ispettivi. Con il Corpo Forestale dello Stato si prevedono accertamenti, prevalentemente in alpeggio, sulla selvaggina allevata o cacciata, sul benessere negli allevamenti e sul pascolo vagante. In alcune occasioni si richiede la collaborazione della Guardia di Finanza e dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e professionali, soprattutto in quelle attività a competenza mista SIAN/SVET, si ritiene opportuno incrementare le seguenti attività integrate, vicarianti e delegate: indagini a seguito di episodi tossinfettivi (linee guida regionali gestione MTA); interventi per sistemi di allerta misti; controlli nelle gastronomie ed in alcuni ipermercati, centri di cottura centralizzati, mense di particolare importanza; attività di registrazione di esercizi alimentari a tipologia mista; attività di vigilanza sulle aree mercatali; formazione congiunta in ambiti di vigilanza integrata; sopralluoghi conseguenti ad esposti, anche congiuntamente con SISF; attività di monitoraggio sulla corretta gestione dei prodotti scaduti e dei resi alimentari.

Per l'anno 2018 sono stati previsti in linea generale i seguenti controlli e campionamenti integrati:

- Ristorazione etnica (con particolare attenzione alla preparazione di pesce crudo): 25% del totale esercizi presenti nell'ASL AL; - Aree Mercatali: 20% del totale ASL AL; - Centri cottura di ristorazione scolastica; - Campionamenti MOCA: 100%.

Inoltre, redazione dei documenti di programmazione e rendicontazione PAISA e organizzazione di 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- È stato predisposto un Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare improntato sulla massima integrazioni tra servizi e con i diversi Organi di Controllo, sulla base delle indicazioni previste dal PNI.

Come di consueto, sono stati effettuati circa 10 controlli sulla filiera ittica in collaborazione con CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova

Per i controlli di sicurezza alimentare i servizi del D.P. coinvolti nella sicurezza alimentare, si sono avvalsi della collaborazione di molti organi di controllo di cui il Ministero della Salute si avvale (UVAC, PIF ed USMAF) e del Comando Carabinieri per la tutela della Salute (NAS). Con il Corpo Forestale dello Stato sono stati effettuati accertamenti, prevalentemente in alpeggio, sulla selvaggina allevata o cacciata, sul benessere negli allevamenti e sul pascolo vagante. In alcune occasioni è stata richiesta espressamente la collaborazione della Guardia di Finanza e dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi.

- Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e professionali, soprattutto in quelle attività a competenza mista SIAN/SVET, sono state fortemente incrementate le seguenti attività integrate, vicarianti e delegate:
 - indagini a seguito di episodi tossinfettivi (linee guida regionali gestione MTA);
 - interventi per sistemi di allerta misti;
 - controlli nelle gastronomie ed in alcuni ipermercati,
 - centri di cottura centralizzati e mense di particolare importanza;
 - attività registrate di esercizi alimentari a tipologia mista;
 - attività di vigilanza sulle aree mercatali;
 - sopralluoghi conseguenti ad esposti, anche congiuntamente con SISP;
 - attività di monitoraggio sulla corretta gestione dei prodotti scaduti e dei resi alimentari.
 - o Per l'anno 2018 sono stati effettuati i seguenti controlli e campionamenti integrati:
 - o Ristorazione etnica (con particolare attenzione alla preparazione di pesce crudo): 25% del totale esercizi presenti nell'ASL AL; - Aree Mercatali: 20% del totale ASL AL; - Centri cottura di ristorazione scolastica; - Campionamenti MOCA: 100%.
 - o Inoltre, redazione dei documenti di programmazione e rendicontazione PAISA e organizzazione di 2 eventi formativi aperti a organi di controllo esterni.

Popolazione target: Imprese alimentari, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo Pansa. Altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produrre un documento di programmazione e rendicontazione PAISA	100% Realizzazione dei documenti di programmazione e rendicontazione PAISA	N.A.
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo/enti esterni	Organizzare almeno 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni	Realizzazione di n. 3 eventi formativi	N.A.

Altre attività

- In data 30/11/2018 è stato realizzato l'evento formativo "Universo latte ... e altro" che ha trattato le problematiche di filiera e quelle dell'antibioticoresistenza.
- In data 16-17/06/2018 è stato realizzato in corso per autotrasportatori di animali, con lo scopo di sensibilizzare gli addetti, alle problematiche legate al benessere animale nell'ambito del trasporto e per il rilascio della certificazione di idoneità (Reg CE 1/2015)

Azione 9.4.1

Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Attività previste nell'anno 2018

Garantire la prosecuzione dell'allineamento ed adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM.

Aggiornamento e allineamento dei sistemi informativi in uso:

ARVET - VETALIMENTI - INFOMACELLI - SIANET.

In particolare, si rende necessario garantire, anche in previsione dell'implementazione informatica del sistema informativo nazionale SINSVA per la gestione delle anagrafiche degli OSAM/OSM, l'aggiornamento dei sistemi informativi della sicurezza alimentare in uso, assicurando l'alimentazione e l'inserimento dei dati relativi alle attività di controllo effettuate in tempo reale od al massimo entro una settimana.

Il 100% delle imprese afferenti alla ASL AL dovranno essere correttamente registrate e aggiornate.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Descrizione delle attività svolte dall'ASL:

- Sono stati revisionati con conseguente allineamento su SINSVA n° 149 pratiche di registrazione e n° 7 pratiche di riconoscimento, utilizzando il manuale operativo predisposto dal Settore Prevenzione e Veterinaria della Direzione Sanità regionale piemontese. La revisione ha riguardato gli impianti diversi da quelli relativi alla produzione primaria ossia:
 - * Mangimifici produttori di mangimi per il commercio.
 - * Mangimifici che producono mangimi medicati.
 - * Depositi ed intermediari.
 - * Essiccatoi per conto terzi.
 - * Trasportatori di mangimi.
 - * Medici Veterinari L.P.

Popolazione target: imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti/ruolo: Referenti sistemi informativi ASL AL e Gruppo di Lavoro Locale PAISA.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle imprese afferenti alla ASL AL aggiornate ed integrate	100%	/

Azione 9.5.1

Gestire le emergenze in medicina veterinaria

Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

Attività previste nell'anno 2018

Assicurare che i protocolli per le emergenze ed interventi straordinari siano aggiornati e appropriati.

Assicurare che i servizi siano pronti ad intervenire in caso di emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria ed eventuali interventi straordinari.

Nel 2018 si prevede di effettuare un'ulteriore valutazione/aggiornamento dei protocolli per le emergenze epidemiche e non, già predisposti nel 2017.

I PPMMPV, anche alla luce della nota del Ministero della Salute prot. n. 0001759-P del 15/02/2018, hanno iniziato un dialogo a livello regionale finalizzato a rivedere le strategie e i ruoli dei citati Presidi in regime di emergenza.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

I 4 Presidi Multizonali in collaborazione con i Servizi Veterinari delle rispettive ASL, hanno provveduto ad elaborare i manuali per le emergenze epidemiche veterinarie che sono stati approvati con specifica determina dalla Regione Piemonte.

Al fine assicurare che i servizi siano pronti ad intervenire in caso di emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria e a seguito dell'esperienza maturata in campo nella recente epidemia di influenza aviaria, sono stati effettuati eventi formativi a livello regionale e locale.

Popolazione target: Imprese alimentari, portatori di interesse, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori regionali e dei Servizi Veterinari e SIAN della ASL AL e altri servizi/enti emergenza (es.: Protezione Civile).

Azione 9.6.1

Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

Obiettivi dell'azione

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

Attività previste nell'anno 2018

Dare attuazione al piano di sorveglianza garantendo la raccolta dei campioni ed il recapito degli stessi all'IZS PLV, incaricato dell'esecuzione delle analisi.

Il monitoraggio delle malattie che colpiscono gli animali selvatici è un'attività strategica per il controllo delle malattie infettive che possono avere un impatto importante sulla salute umana e degli animali allevati.

La Regione Piemonte dispone di un Piano di controllo sanitario della fauna selvatica: i Servizi veterinari di Sanità Animali sono coinvolti nell'attuazione del Piano.

Le popolazioni animali da sottoporre a indagine sono appartenenti alle specie seguenti: cinghiali, ruminanti selvatici (caprioli in particolare), volpi, lagomorfi e avifauna (varie specie di uccelli selvatici).

Le patologie che possono costituire un pericolo per il patrimonio zootecnico e per l'uomo, per le quali il Piano prevede il monitoraggio sono: brucellosi, tubercolosi, peste suina classica, malattia vescicolare, blue tongue, tularemia, EBHS, rabbia, influenza aviaria, West Nile disease, pseudopeste aviaria. Malattie dei selvatici monitorate: n. 5 malattie tra quelle indicate dal PRISA.

La realizzazione di questa attività prevede la partecipazione di Enti attivi sul territorio dell'ASL AL in merito alla gestione degli animali selvatici ed in particolare: Assessorato provinciale di Agricoltura e Ambiente, le Direzioni dei parchi, gli Ambiti territoriali di caccia. Senza il coinvolgimento degli Enti suddetti non è raggiungibile l'obiettivo, stanti le difficoltà insite nella peculiare attività di prelievo nel settore dei selvatici.

I campioni prelevati dai selvatici e/o le loro carcasse verranno trasmesse alla sede di Alessandria o alla sede centrale di Torino dell'IZS PLV. Il Presidio MPPV concorre alla raccolta e al recapito dei campioni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La realizzazione delle attività è vincolata al livello di collaborazione degli Enti che sovrintendono alla gestione della fauna selvatica: Provincia, ATC e Associazioni venatorie

La S.C. di Sanità animale ha provveduto, in collaborazione con il Presidio Multizonale di PPV, alle operazioni relative al prelievo di materiale biologico e organi oltre alla raccolta di carcasse intere di selvatici e al successivo inoltro al laboratorio di riferimento dell'Istituto Zooprofilattico. L'invio dei campioni è avvenuto per il tramite del Presidio Multizonale di PPV.

Le patologie monitorate sono quelle previste dal PRISA e tra esse sono comprese cinque malattie come previsto dallo standard.

Nel 2018 sono state inoltrate tutte le carcasse o gli organi degli animali cacciati o rinvenuti morti consegnati al Servizio Veterinario.

Il numero di animali controllati è raggiunto e per alcune specie superato. Un lieve scostamento si riscontra per le volpi, per le quali è insufficiente il conferimento di carcasse di animali abbattuti, a fronte di una previsione regionale di un elevato numero di animali rispetto ai conferimenti al Servizio Veterinario.

Il Piano WND è stato completato grazie al fattivo contributo della Provincia che ha consegnato un numero sufficiente di corvidi.

La prevenzione delle malattie della fauna selvatica è ricompresa nel PRISA e i dati di attività sono riportati nel rendiconto annuale del Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare.

Popolazione target: popolazione animale selvatica nel territorio della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Presidio MPPV, Provincia e in particolare il Servizio di Vigilanza Faunistica, Ambiti Territoriali di Caccia, tecnici faunistici, cacciatori e operatori del mondo faunistico venatorio, Agricoltura, Enti parco.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici da monitorare	5	5	/
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100%	100%	Lieve scostamento nel riparto per singole specie
Report di verifica dei risultati	1	1	/

Azione 9.7.1

Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

Obiettivi dell'azione

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

Attività previste nell'anno 2018

Partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

Al fine di assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli, sarà garantita la partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale per l'acquisizione del nuovo protocollo tecnico, con particolare riferimento alla definizione delle competenze tra ARPA e IZS.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Al fine di assicurare un efficace grado di sorveglianza per i controlli sulle attività dei laboratori che effettuano le analisi per "l'autocontrollo" delle imprese alimentari, riesame e nuovo orientamento del sistema di verifica, personale di SIAN e degli SVET hanno partecipato alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

Popolazione target: operatori della dirigenza e del comparto SVET e SIAN della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Servizi Veterinari, SIAN, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

Azione 9.8.1

Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

Attività previste nell'anno 2018

Organizzare interventi informativi /formativi finalizzati ad aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti. Corsi di formazione per operatori del settore alimentare e per operatori del settore sanitario.

Interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.

I Servizi SIAN/SVET effettueranno uno o più incontri informativi su argomenti specifici, dedicati agli OSA e in generale ai vari portatori di interesse, per analizzare criticità in merito all'applicazione di nuove normative o altri argomenti meritevoli di approfondimento nell'ambito della sicurezza alimentare. La formazione interna del Dipartimento di Prevenzione ha previsto la realizzazione di circa n. 15 eventi formativi dedicati al personale di ruolo sanitario di SVET e SIAN.

Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato. Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario. Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Descrizione delle attività svolte dall'ASL AL: per ottimizzare tempo e risorse si è optato per inserire in ogni corso dedicato ai corretti stili di vita alimentare, argomenti che richiamassero la necessità di consumare meno sale e preferibilmente iodato. In tal modo la diffusione del messaggio è stata più estesa e capillare.

Contestualmente anche durante i sopralluoghi presso mense collettive si è provveduto a trasmettere la stessa informazione.

Durante i numerosi corsi di formazione improntati sulla protezione dei soggetti celiaci, i cui destinatari sono stati gli addetti alla ristorazione pubblica e collettiva, e gli allievi delle 5 scuole alberghiere presenti sul territorio dell'asl, sono state inserite anche argomentazioni circa le più comuni e frequenti intolleranze alimentari.

Popolazione target: Popolazione residente nel territorio della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori SIAN/ Veterinari della ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto	Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato		
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	1	/
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	20	/

Azione 9.9.1

Formazione del personale delle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

Attività previste nell'anno 2018

La ASL AL provvederà ad allineare i programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013.

La necessità di garantire un adeguato aggiornamento degli addetti al controllo ufficiale, in tempi in cui è necessario non incidere eccessivamente sui costi, ha stimolato la Regione ad individuare, a seguito di una valutazione dei bisogni formativi, alcuni argomenti di interesse specifico.

L'ASL AL proporrà e organizzerà n. 1 corso PRISA: Reg. CE 2017/625 del 15/03/2017 - Quali innovazioni ed applicabilità. I Servizi di sicurezza alimentare hanno predisposto circa 15 eventi formativi interni - corsi tradizionali e riunioni di servizio accreditate.

100% del personale ASL AL addetto al controllo ufficiale della ACL formato per il corso base. Definizione del programma della formazione del personale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La ASL AL ha allineato i programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013.

L'ASL AL ha predisposto e effettuato un corso n. 1 corso PRISA: Reg. CE 2017/625 del 15/03/2017 - Quali innovazioni ed applicabilità.

Inoltre i Servizi di sicurezza alimentare hanno predisposto e effettuato n. 15 eventi formativi interni - corsi tradizionali e riunioni di servizio accreditate.

Il 100% del personale ASL AL addetto al controllo ufficiale della ACL formato per il corso base. Definizione del programma della formazione del personale.

Popolazione target: operatori sicurezza alimentare.

Attori coinvolti/ruolo: operatori SIAN/ Veterinari della ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	100%	100%	N.A.
Numero eventi formativi / anno	Almeno 1 evento formativo organizzato PAISA	1	N.A.
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo / totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	100%	N.A.
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definire il programma della formazione del personale	100%	N.A.

Azione 9.10.1

Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

Attività previste nell'anno 2018

La ASL AL realizzerà gli audit interni previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004.

Per l'anno 2018 è stato programmato 1 audit interno di sistema, dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione coinvolti nella "Sicurezza Alimentare", al fine di verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, alle norme relative alla sanità animale ed al benessere degli animali e al sistema della Sicurezza Alimentare sono eseguiti in modo efficace. Proseguirà ulteriore fase dell'autovalutazione prevista dalla nota del Ministero della Salute.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

In data 14/12/2018 l'ASL AL ha realizzato n. 1 audit interno di sistema, dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione coinvolti nella "Sicurezza Alimentare", al fine di verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, alle norme relative alla sanità animale ed al benessere degli animali e al sistema della Sicurezza Alimentare, sono eseguiti in modo efficace. È stata effettuata l'autovalutazione prevista dal Ministero della Salute.

Popolazione target: personale delle autorità competenti locali.

Attori coinvolti/ruolo: auditors e operatori SIAN/Veterinari della ASL AL.

Azione 9.11.1

Definire strategie di comunicazione

Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse.

Attività previste nell'anno 2018

Attuazione di interventi coordinati di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali.

Conclusa la programmazione del PAISA, se ne prevede la pubblicazione sul sito aziendale, per diffondere obiettivi e rendere nota la tipologia dei controlli ufficiali che saranno effettuati; di tale pubblicazione verrà dato avviso via mail alle varie Associazioni di categoria ed Enti del settore. Dall'anno in corso, sul PAISA saranno previste tabelle esplicative sui controlli e sui campionamenti, al fine di rendere il documento di lettura più semplice e immediata.

Su richiesta dei molteplici portatori di interessi, o comunque per iniziativa dei Servizi, potranno essere effettuati uno o più incontri informativi su argomenti specifici, per analizzare criticità in merito all'applicazione di nuove normative o altri argomenti meritevoli di approfondimento.

Le varie Aree funzionali condurranno inoltre, ciascuna per il proprio ambito, opportuna attività di informazione, attraverso l'aggiornamento del sito internet dell'ASL AL.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La programmazione del PAISA, è stata pubblicata sul sito aziendale, per diffondere obiettivi e rendere nota la tipologia dei controlli ufficiali che saranno effettuati; di tale pubblicazione è stato dato avviso alle varie Associazioni di categoria ed Enti del settore. Al fine di rendere il documento di lettura più semplice e immediata sono state inserite tabelle esplicative sui controlli e sui campionamenti,

Come anticipato in azioni precedenti, sono stati effettuati alcuni incontri informativi su argomenti specifici, per analizzare criticità in merito all'applicazione di nuove normative o altri argomenti meritevoli di approfondimento.

Le varie Aree funzionali condurranno inoltre, ciascuna per il proprio ambito, opportuna attività di informazione, attraverso l'aggiornamento del sito internet dell'ASL AL.

Popolazione target: soggetti istituzionali e portatori di interesse.

Attori coinvolti/ruolo: Servizi Veterinari/SIAN della ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
% ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione / anno	Almeno 1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno	100%	N.A.
Redazione documento di analisi e indirizzo per le attività di comunicazione	Almeno 1 documento	100%	N.A.



Programma 10

Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano locale di prevenzione

Situazione.

Nella ASL AL la Governance del Piano Locale della Prevenzione è attribuita alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione (DP) e riferita al Coordinatore Aziendale del Piano Locale di Prevenzione, per delega funzionale, quale Referente del Coordinamento del Piano Locale della Prevenzione della ASL AL (Coordinamento PLP ASL AL), collocato in Staff alla Direzione del DP come da recepimento dell'Atto Aziendale ASL AL (Del. D.G. n. 2015/711 del 06.10.2015). Con successive Deliberazioni del Direttore Generale ASL AL sono state attribuite le Funzioni Aziendali di Epidemiologia - Sorveglianza dello stato di salute della popolazione e di Coordinamento locale della Rete HPH Aziendale. A consolidamento dell'organizzazione operativa, è stata formalizzata la costituzione del "Gruppo di Progetto per il coordinamento del PLP ASL AL" e Paisa (Del. D.G. n. 2015/884 del 16.12.2015, Del. D.G. n. 2016/566 del 05.09.2016 e Del. D.G. n. 2018/233 del 22.03.2018), rappresentativo delle componenti ASL AL coinvolte:

- Coordinatore Aziendale PLP e del Gruppo di Progetto PLP, Referenti dei 10 Programmi del PLP ASL AL, Referenti di Area specifica, di seguito aggiornati:

- Coordinatore Aziendale del PLP e GdP - Funzioni Aziendali di Epidemiologia: Dott. Claudio Rabagliati;
- Programma Scuola e promozione della salute: Dott. Mauro Brusa;
- Programma Comunità e ambienti di vita: Dott.ssa Silvia Baiardi;
- Programma Comunità e ambienti di lavoro: Dott. Corrado Rendo; (f.f. Dott.ssa Silvia Baiardi);
- Programma Setting sanitario: Dott. Mauro Brusa;
- Programma Screening di popolazione: Dott. Claudio Sasso;
- Programma Lavoro e salute: Dott.ssa Marina Ruvolo;
- Programma Ambiente e Salute: Dott. Corrado Rendo; (f.f. Dott.ssa Silvia Baiardi);
- Programma Prevenzione malattie trasmissibili: Dott.ssa Donatella Tiberti;
- Programma Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare: Dott. Pierluigi Bassi;
- Programma Governance, monitoraggio PLP: Dott. Claudio Rabagliati.
- Area Epidemiologia: Dott. Claudio Rabagliati;
- Area Promozione Salute: Dott. Mauro Brusa;
- Area Medicina Sportiva: Dott. Ettore Bacchini;
- Area UVOS: Dott. Claudio Sasso;
- Area Dipartimento Materno Infantile: Dott. Federico Tuo;
- Area SERT: Dott.ssa Maria Luisa Cormaio;
- Area Dipartimento di Salute Mentale: Dott. Paolo Casamento;
- Area Distretti: Dott. Roberto Stura;
- Area Centro Sanitario Amianto (prevenzione rischi asbesto-correlati): Dott. Massimo D'Angelo;
- Area Rete Consultori: Dott.ssa Licia Baima;
- Area Referenza Aziendale promozione dell'Attività Fisica: Dott. Marco Tabano;
- Area Adolescenza: Dott.ssa Concettina Caristo;
- Area Incidenti Stradali: AS Daniela Novelli;
- Area Incidenti Domestici: AS Franca Susani.

Azione 10.1.1

Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Il Coordinamento PLP ASL AL, con il supporto dei gruppi di coordinamento dei programmi PRP e del gruppo Governance, si ispirerà, per le attività di monitoraggio, alle metodiche e indicatori utilizzati a livello regionale.

Il Coordinamento PLP, con il supporto del gruppo Governance, svolgerà attività di programmazione e monitoraggio tenendo conto anche degli elementi di contesto (indicatori demografici, socio-economici).

Per quanto riguarda, in particolare, la rendicontazione di numerose attività relative alle azioni dei Programmi 1-4, di prevenzione e promozione della salute, dal momento che è previsto l'utilizzo del sistema informativo on-line Pro.Sa. (www.retepromozionesalute.it) si procederà sulla base delle indicazioni operative fornite dal Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute (DORS).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Al fine di rendere possibile l'utilizzo della banca dati on-line Pro.Sa. per la rendicontazione di specifiche Azioni dei Programmi 1-4 del PLP, si è proceduto alla verifica ed adeguamento dei dati inseriti in tutti i progetti/interventi relativi ad attività afferenti alle specifiche azioni di prevenzione e promozione della salute del PLP, in particolare:

- sono state utilizzate le indicazioni operative, fornite da DoRS, per il calcolo degli indicatori relativi a ciascuna delle Azioni rendicontabili con Pro.Sa.;

- è stata garantita la partecipazione del REPES aziendale e del Referente aziendale banca dati ProSa (amministrativo del Coordinamento Promozione Salute Aziendale) agli incontri di aggiornamento/formazione e alle azioni di help desk, sul corretto utilizzo della banca dati, promossi da DoRS;

- è stato svolto un lavoro di supporto individuale, attraverso il Servizio aziendale di Promozione della Salute, nei confronti degli operatori sanitari abilitati ad inserire in banca dati i progetti/interventi dei servizi/strutture di loro appartenenza.

Il Coordinamento PLP ASL AL, con il supporto del gruppo Governance, ha svolto attività di programmazione e monitoraggio PLP, tenendo conto anche di elementi di contesto territoriale (indic. demografici, socio-economici).

Popolazione target: operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione regionale e locale.

Attori coinvolti/ruolo: CORP/gruppo monitoraggio. RePES e Referenti aziendali Pro.Sa. Coordinam. PLP ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che utilizzano ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo di almeno tre indicatori della lista fornita da DoRS per la rendicontazione	SI (sono stati utilizzati 12/14 indicatori della lista)	---

- Referenti Aziendali per la Banca Dati Pro.Sa. ASL AL:

- Dott. Mauro Brusa; - Dott.ssa Chiara Angelini; - AS Daniela Novelli.

Allegato n. 14 - Gruppi di Lavoro PLP ASL AL

Azione 10.1.2

Sorveglianze di popolazione

Obiettivi dell'azione

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Nel 2018 è previsto l'utilizzo dei dati delle sorveglianze nella pianificazione locale. In particolare, sulle singole sorveglianze è prevista la raccolta e l'utilizzo dei dati PASSI, OKkio alla Salute, HBSC e Passi d'Argento.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

PASSI

Sono state effettuate e inserite nella piattaforma nazionale n. 240 interviste, superando l'obiettivo prefissato nella programmazione PLP 2108, dell'80% (pari a n. 220).

E' stato effettuato un corso per intervistatori, nel mese di novembre 2018, per tre nuovi operatori inseriti nel team aziendale Passi.

Sono state effettuate due riunioni con il gruppo Passi aziendale (marzo 2018 e settembre 2108).

E' stata garantita la presenza agli incontri regionali (gennaio e dicembre 2108).

Sono state predisposte n. 5 schede tematiche, di cui 3 inserite sul sito aziendale: abitudine al fumo, depressione, Obesity Day (dati 2014-2017).

Durante il 2018 gli operatori ASL AL coinvolti e reclutati hanno partecipato agli eventi tematici organizzati e realizzati dal livello regionale. Nello specifico il Coordinatore PLP ASL AL ha partecipato al Corso "Monitoraggio del Piano di Prevenzione, aggiornamenti e prospettive delle sorveglianze", tenutosi giovedì 13 dicembre 2018 presso la Regione Piemonte, in Torino.

Inoltre, in linea con la indicazioni dei Piani Nazionale e Regionale della Prevenzione, gli indicatori provenienti dalla Sorveglianza PASSI vengono utilizzati a livello aziendale per il monitoraggio delle azioni di prevenzione inserite nel Piano Locale.

Nella tabella di seguito riportata, i dati aziendali sono suddivisi per quadrienni, il 2013-2016 e il 2014-2017 (dati recenti); per la Regione i valori sono riferiti al quadriennio 2014-2017 e all'atteso per il 2018 del Piano Regionale della Prevenzione.

A livello aziendale da gennaio 2014 a dicembre 2017, sono state intervistate 1.100 persone, (in Regione Piemonte 12.323)

Nel quadriennio 2013-2016, nella ASL AL le interviste sono state 1.100.

I valori in verde segnalano una condizione di "vantaggio" e quelli in rosso una di "svantaggio" nel confronto tra i dati PASSI ASL AL 2014-2017 e il dato regionale dello stesso periodo.

**La valutazione del Piano di Prevenzione attraverso gli indicatori del Sistema di Sorveglianza PASSI
Confronto dei dati locali rispetto all'atteso regionale 2019**

		%	Atteso PRP	AL		Piemonte
				2013/2016	2014/2017	2014/2017
<i>MO 1. Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili</i>	1.4.1	Fumatori	24,5	25,6	23,8	23,9
	1.5.1	Persone che riferiscono il rispetto del divieto di fumare nel proprio ambiente di lavoro	95	94,7	94,7	94,8
	1.6.1	Consumatori di alcol a rischio	16,2	17,9	19,5	19,7
	1.7.1	Persone che consumano almeno 3 porzioni giornaliere di frutta e verdura	55	51,8	52,4	55,7
	1.8.1	Ipersesi che ricevono il consiglio di ridurre il sale nel cibo	89,2	87,6	78,6	77,9
	1.9.1	Persone fisicamente attive	42,4	36,8	35,6	32,3
	1.10.3	Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere	66,1	52,9	49,6	50,9
	1.10.4	Consiglio di un medico o di un operatore sanitario di perdere peso a persone in eccesso ponderale	71,7	51,4	37,6	39,5
	1.10.5	Consiglio di un medico o di un operatore sanitario di ridurre il consumo di alcol alle persone con consumo a maggior rischio	13	6	4,7	7,4
	1.10.6	Persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica	53,8	42,5	42,2	42,4
<i>MO 5. Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti</i>	5.3.1	Persone che usano sempre le cinture di sicurezza posteriori	40	24,0	23,7	30,3
		Persone che usano sempre il casco	95	97,6	97,4	96,9
	5.3.2	Guida sotto l'effetto dell'alcol	6,2	6,5	5,8	7,4
<i>MO 6. Prevenire gli incidenti domestici</i>	6.3.2	Percezione alta/molto alta della possibilità di subire incidenti domestici	5,5	8,9	9,7	5,2
	6.4.1	Persone che hanno ricevuto informazioni da operatori sanitari sui rischi domestici	18,9	8,1	11,5	16,1
<i>MO 9. Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie</i>	9.7.1	Copertura vaccinale antinfluenzale in specifici gruppi a rischio per patologia/status	41,5	20,5	16,6	20,7

Scheda tecnica a cura del **Gruppo tecnico PASSI ASL AL**: E. Bagna, I. Bevilacqua, F. Casalone, I. Carlesi, M. De Angeli, C. Degiovanni, C. Fiori, F. Fossati, P. Gamalero, R. Iseppi, T. Marengo, D. Novelli, O. Panizza, R. Prosperi, B. Rondano, E. Simonelli, G. Solia.

Coordinamento PASSI Regionale: D. Tiberti, P. Ferrari.

OKKIO ALLA SALUTE

Nel 2018 non è stata sviluppata la raccolta dati che sarà, invece, ripresa nell'anno corrente, con periodicità triennale. Si è mantenuta ed è continuata l'attività di comunicazione ed utilizzo delle informazioni settoriali contenute nei report 2016 (comunicazione dei risultati a scuole, utilizzo dati nella programmazione, ecc.).

HBSC

L'attività specifica HBSC nella ASL AL è stata attuata nella sua completezza, nelle scuole assegnate e secondo i tempi e le procedure previste. Si è mantenuto il caricamento dati specifico, da parte di personale dedicato.

PASSI D'ARGENTO

- Conclusione dell'estrazione del campione.
- Supporto al livello regionale per la conclusione della raccolta dei dati (invio lettere informative, ricerca numeri telefonici, rapporti con utenti e medici di medicina generale).
- Supporto al livello regionale per l'avvio della rilevazione 2018-2019.

Popolazione target: Portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PLP (operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Attori coinvolti/ruolo: Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati: operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze). Medici, assistenti sanitarie e dietista del SIAN ASL AL.

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	PASSI: Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%	PASSI: Interviste effettuate: 87,3%	---
	Almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati	Sono stati effettuati 3 utilizzi dei risultati PASSI aziendali aggiornati	---
	HBSC: attuazione della sorveglianza 2018 nel campione di scuole assegnato secondo le procedure e i tempi previsti.	HBSC: 100% attuazione della sorveglianza 2018 nel campione di scuole assegnato secondo le procedure e i tempi previsti	---

Azione 10.1.3

Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

Obiettivi dell'azione

Attuare health equity audit sui programmi del Piano.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Partecipazione agli eventi formativi che saranno organizzati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Durante il 2018 gli operatori ASL AL coinvolti e reclutati hanno partecipato agli eventi tematici organizzati e realizzati dal livello regionale.

Nello specifico il Coordinatore PLP ASL AL ha partecipato al Seminario "Riorientare le azioni del Piano Regionale di Prevenzione verso l'Equità", tenutosi martedì 6 novembre 2018 presso Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, in Torino; il Coordinatore aziendale PLP, il Coordinatore aziendale PEAS e il Direttore del Servizio Socio Assistenziale della ASL AL hanno partecipato al Corso "Prevenzione e Caregiver" (correlato all'Azione 4.4.1 "Utilizzo di tecniche partecipate per la verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'utenza fragile" del Piano Regionale della prevenzione), tenutosi lunedì 12 novembre 2018 presso la Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, in Torino.

Popolazione target: Decisori e operatori coinvolti nella programmazione del Piano a livello Locale.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo Governance (raccordo con PRP). Coordinamento PLP ASL AL.

Azione 10.2.1

Laboratorio della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano Regionale della Prevenzione. Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting* a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

La ASL AL garantirà la partecipazione ai momenti formativi regionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Durante il 2018 gli operatori ASL AL coinvolti e reclutati hanno partecipato agli eventi tematici organizzati e realizzati dal livello regionale.

Nello specifico il Coordinatore PLP ASL AL ha partecipato al Workshop "Scegliere priorità di salute e selezionare interventi efficaci per prevenire il carico delle malattie croniche non trasmissibili: il laboratorio della prevenzione in Piemonte", tenutosi giovedì 29 novembre 2018 presso la Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, in Torino.

Il workshop in oggetto ha avuto come obiettivi la presentazione del metodo di lavoro del Laboratorio e dell'avvio di un'analisi del contesto regionale, al fine di identificare i bisogni prioritari e le risorse utilizzate e disponibili sul territorio. Il Coordinatore PLP ASL AL ha partecipato all'evento formativo Il Piano Regionale di Prevenzione in rete con il territorio -

Popolazione target: Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo: Coordinamento PLP ASL AL.

Azione 10.3.1

Proposta revisione organizzativa

Obiettivi dell'azione

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla Governance del Piano di Prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Sarà curata la coerenza dell'organizzazione a supporto del PLP (gruppo di progetto) con quanto previsto da altri strumenti di programmazione, ad esempio il Programma delle Attività Territoriali e il Piano regionale cronicità. Sarà perseguita la condivisione degli obiettivi anche attraverso un reciproco coinvolgimento nella definizione di strategie e azioni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

A consolidamento dell'organizzazione operativa locale PLP, in recepimento delle indicazioni regionali (DD n. 751 del 19/11/2015 e note di precisazione seguenti), è stata deliberata la costituzione formale del Gruppo di Progetto per il coordinamento del PLP ASL AL (Del. D.G. n. 2015/884 del 16.12.2015 e, ad integrazione, successiva Del. D.G. n. 2016/566 del 05.09.2016), rappresentativo di tutte le componenti aziendali coinvolte nella predisposizione ed attuazione del Piano locale della Prevenzione, con definizione dei Referenti dei singoli Programmi/Aree tematiche incluse nel PLP, attribuzione dei compiti al Gruppo e impegno di partecipazione degli operatori ASL AL individuati al Gruppo regionale, quando richiesto.

Nel rispetto della coerenza dell'organizzazione a supporto del PLP (Gruppo di Progetto) con quanto previsto da altri strumenti di programmazione, quali il Programma delle Attività Territoriali e il Piano regionale cronicità, nel corso del 2018, a conferma dell'organizzazione operativa locale finalizzata alla Governance del Piano e dei singoli Programmi aziendali, è stata riformulata la composizione del Gruppo di Progetto per il coordinamento del PLP ASL AL con Del. D.G. n. 2018/233 del 22.03.2018, attraverso la sostituzione di Operatori aziendali o l'inserimento di nuovi, a rappresentanza attiva di tutte le componenti in ASL AL coinvolte nella predisposizione/attuazione del PLP.

A tal proposito, la ASL AL ha garantito, anche nel 2018, la partecipazione degli Operatori aziendali ai lavori del CORP e dei Gruppi regionali tematici (Coordinatore Aziendale PLP, Referenti Aziendali dei singoli Programmi, Referenti Aziendali delle Aree tematiche), quando reclutati, nonché l'attuazione locale delle indicazioni regionali.

Popolazione target: operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: operatori ASL AL coinvolti nel CORP; Direzione aziendale.

Azione 10.3.2

Implementazione audit del Piano di prevenzione

Obiettivi dell'azione

Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Il coordinatore PLP ASL AL (auditor titolare) e il Referente del Programma 2 PLP ASL AL (secondo auditor), afferenti entrambi al Coordinamento PLP ASL AL, parteciperanno, quando richiesto, alle iniziative promosse a livello regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'ASL AL aveva provveduto ad individuare l'auditor titolare (Coordinatore PLP ASL AL) e il sostituto (Referente del Programma 2 PLP ASL AL). Nel 2017 si è svolto l'audit sulla governance dei Piani locali di prevenzione (PLP), previsto dall'azione 10.3.2 del Piano regionale di prevenzione.

Come stabilito dal programma di audit approvato con Determinazione dirigenziale n. 326 del 16/05/2017, l'audit aveva coinvolto tutte le ASL in un processo di "autovalutazione" tra pari, sulla base di criteri condivisi, a conclusione del quale è stato redatto per ciascuna ASL un rapporto di audit, contenente le risultanze emerse e le raccomandazioni formulate per migliorare il livello qualitativo e facilitare i processi di governance della prevenzione nella ASL. Facendo seguito al rapporto trasmesso alla ASL AL (nota prot. 20065/A1409A del 5/10/2017), si è ricevuta scheda specifica valutazione dell'applicazione delle raccomandazioni formulate nel rapporto di audit ASL AL. Per ciascuna raccomandazione è stato richiesto di descrivere le azioni messe in atto al 31/10/2018, quelle in corso di attuazione o comunque previste ed eventuali commenti. Detta scheda è stata restituita, compilata, entro i termini indicati dalla nota regionale.

Popolazione target: Coordinatore PLP e altri operatori impegnati nel PLP ASL AL e nel coordinamento regionale.

Attori coinvolti/ruolo: operatori ASL AL coinvolti nel CORP; Coordinatore PLP ASL AL (auditor titolare).

Azione 10.4.1

Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

Obiettivi dell'azione

- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le diseguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Per il 2018 la ASL AL prevede almeno un corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP ASL AL (organizzato ed implementato dal Servizio Coordinamento del Piano Locale della Prevenzione della ASL AL).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso dell'anno 2019 l'ASL AL ha attuato il 04/12/2018 in Alessandria l'evento integrato, interdisciplinare e interprofessionale "PLP ASL AL: stili di vita e cattive abitudini... Attività sanitarie aziendali al fine di "Guadagnare Salute", finalizzato al governo generale del PLP ASL AL, organizzato ed implementato dal Coordinamento del Piano Locale della Prevenzione (Coordinamento PLP ASL AL), con particolare riferimento alle tematiche di attività di comunicazione e partecipazione condivisa a sostegno delle politiche di salute, come dettato dagli indirizzi regionali, che ha visto la partecipazione attiva della Direzione Generale e, in qualità di docenti, di operatori Dirigenti di Dipartimento di Prevenzione, Distretti, Promozione della Salute e Consulitori. Sono altresì stati organizzati e attivati plurimi corsi aziendali PLP, di area settoriale specifica, aventi riferimento e competenza a tutti i Programmi del PLP ASL AL (Allegato n. 15 - Corsi di Formazione PLP ASL AL, cui si rimanda per il dettaglio degli eventi specifici).

Popolazione target: operatori impegnati nel Piano di Prevenzione locale.

Attori coinvolti/ruolo: Servizi di Riferimento; Ufficio formazione ASL AL; Coordinamento PLP ASL AL e Gruppo di Progetto PLP ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori / N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	Organizzato e svolto un corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	---

Allegato n. 15 - Corsi di Formazione PLP ASL AL

Azione 10.5.1

Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Proseguiranno a livello locale gli eventi, incontri, tavoli tematici a supporto della programmazione locale di Azioni PLP, i cui i risultati vengono discussi per migliorare la nuova programmazione la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale per lo sviluppo di politiche per la salute. In occasione di tali eventi saranno utilizzati gli strumenti di comunicazione predisposti attraverso il corso regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 sono proseguite, da parte del Coordinamento PLP ASL AL, come per gli anni precedenti, attività istituzionali o richieste di organizzazione/partecipazione ad eventi, incontri, tavoli tematici ASL AL inerenti le aree PLP e della prevenzione, anche con la partecipazione progettuale di Enti esterni, al fine di migliorare la collaborazione nella condivisione delle azioni del PLP. Sono stati utilizzati anche strumenti di comunicazione predisposti attraverso le indicazioni regionali.

Nel corso dell'anno 2019 l'ASL AL ha attuato il 04/12/2018 in Alessandria l'evento comunicativo integrato, interdisciplinare e interprofessionale "PLP ASL AL: stili di vita e cattive abitudini... Attività sanitarie aziendali al fine di "Guadagnare Salute", finalizzato al governo generale del PLP ASL AL. L'evento è stato organizzato ed implementato dal Coordinamento del Piano Locale della Prevenzione (Coordinamento PLP ASL AL), con particolare riferimento alle tematiche di attività di comunicazione e partecipazione condivisa a sostegno delle politiche di salute, come dettato dagli indirizzi regionali. Ha visto la partecipazione attiva del Direttore Generale della ASL AL, quale decisore del sistema sanitario a livello locale, in qualità di docenti di operatori Dirigenti di Dipartimento di Prevenzione, Distretti, Promozione della Salute e Consulenti e di operatori coinvolti nella programmazione PLP a livello sia regionale sia locale e di operatori coinvolti nella programmazione delle attività territoriali.

Tra gli obiettivi, migliorare la comunicazione dei contenuti e dei risultati delle attività del PLP attraverso azioni integrate, coordinate e facilmente riconoscibili sia a livello regionale, sia locale. Quali bisogni di conoscenza, elementi di merito per aggiustamenti in corso d'opera del LP e la valutazione delle attività per la programmazione successiva a livello territoriale. Oggetto di comunicazione indicatori del profilo di salute della popolazione locale, valutazione dei risultati delle attività di prevenzione svolte nel periodo precedente, indicazioni per l'applicazione di buone pratiche derivanti anche dall'attività del Laboratorio di Prevenzione.

In tale contesto sono stati presentati e utilizzati il logotipo "Prevenzione Piemonte" e i loghi specifici dei Programmi PLP, quali strumenti di comunicazione correlati alle azioni di Piano a livello locale. La comunicazione si è pertanto basata su evento formativo, nell'ambito del Piano di comunicazione, e i contenuti ripresi sul sito web aziendale.

In tale ambito:

- n. strumenti prodotti per decisori e portatori di interesse (presentazione): 2;
- n. strumenti prodotti per operatori aziendali, portatori d'interesse e popolazione (articoli pubblicati su testate locali, aggiornamento sul sito web aziendale): 2;
- n. eventi per decisori e portatori di interesse: 2;
- n. contributi per documenti di accountability aziendali: 1;
- tipologia (amministratori locali, enti/associazioni): 2; quantità dei destinatari coinvolti: a) 100; b) 35.

Popolazione target: operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione locale.

Attori coinvolti/ruolo: operatori ASL AL coinvolti nel CORP; Servizi di Riferimento, Ufficio formazione aziendale, Gruppo Coordinamento locale PLP ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP	Predisposizione almeno 1 strumento	Predisposto almeno 1 strumento	---
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL	Utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione	Lo strumento prodotto è stato utilizzato in almeno un evento di comunicazione	---